



COMUNE DI CAPACI

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023/2025

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>3</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>9</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	11
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	20
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	21
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	22
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	23
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	24
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	25
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI	32
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	34
2.2.6	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	34
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	35
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	36
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	37
2.4	<i>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI</i>	41
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>42</u>
3.1	PARTE PRIMA	43
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	44
3.1.2	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	46
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025	72
3.1.4	DEBITI FUORI BILANCIO E PIGNORAMENTI	74
3.1.5	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2023/2025	75
3.2	PARTE SECONDA	76
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023/2025	77
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	78
3.2.3	<i>PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI</i>	78
3.2.4	<i>PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA</i>	79
3.2.5	<i>PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024</i>	79
3.2.6	<i>VERIFICA AREE DA DESTINARE ALLE RESIDENZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE</i>	79

INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo, ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni

ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

La Nota di aggiornamento del DEF, prevista dall'art. 7 della L. 196/2009, rappresenta lo strumento di programmazione finanziaria attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della Legge di Bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2023-2025, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In data 28 settembre è stata approvata la prima nota di aggiornamento al DEF, ad opera del governo Draghi, nella quale vengono analizzate le tendenze in corso e le previsioni per l'economia e la finanza pubblica. Tuttavia a seguito delle elezioni e dell'insediamento del nuovo esecutivo - come si legge dalla premessa redatta dal Ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti - si è reso necessario l'approvazione della versione aggiornata della NADEF.

Il Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro competente, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre. Le difficoltà connesse alla crisi energetica e le condizioni geopolitiche mondiali, hanno reso necessario adottare misure di urgenza da parte del Governo, con cui contrastare gli effetti negativi dell'aumento dei prezzi dell'energia e i rischi connessi alla situazione internazionale. Attraverso la procedura prevista dall'art. 6 della L.243/2012, il Consiglio dei Ministri intende richiedere l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento, così come previsto in circostanze eccezionali. Le ultime stime di crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) del terzo trimestre, pur constatando un risultato positivo, rilevano un primo rallentamento. Per l'anno vigente, la previsione di crescita del PIL è stato previsto un rialzo per l'anno vigente, da 3,3% a 3,7%. Mentre quella per il prossimo anno è stata ridotta dallo 0,6 % allo 0,3 %. Restano invariate, invece, le previsioni per gli anni 2024 e 2025, rispettivamente all'1,8% e all'1,5 %. L'inflazione al consumo è aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. Le aspettative di imprese e famiglie sono peggiorate, il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta ai dati dell'inflazione. La scelta di politica economica del Governo si basa sull'esigenza di rispondere all'impennata dell'inflazione e all'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese. Con un'attenzione particolare dedicata anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile del paese. Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 % per il 2023, al 3,7% per il 2024 e al 3,0 % per il 2025. Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. La legge di bilancio sarà finalizzata a porre le basi per superare le complicate difficoltà e rispondere alle migliori speranze dei cittadini, tenendo conto della sostenibilità della finanza pubblica, come conferma la discesa del rapporto debito/PIL da circa il 150% del 2021 a poco più del 141% nel 2025 prefigurata dal presente Documento.

2.1.2. Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Nel 2021 l'attività economica in Sicilia è tornata a crescere. Prima dello scoppio del conflitto in Ucraina, che ha modificato sensibilmente il quadro economico generale, la Sicilia infatti ha sperimentato una fase di forte ripresa congiunturale; vi hanno inciso le migliori condizioni epidemiologiche e l'allentamento delle misure di restrizione. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, dopo la forte contrazione dell'anno precedente, nel 2021 il prodotto regionale sarebbe aumentato del 5,7 per cento, con una crescita meno intensa rispetto a quella del Paese. Nel complesso la ripresa non avrebbe ancora consentito di recuperare la perdita di attività connessa con la pandemia: il livello del prodotto stimato per il 2021 risulterebbe infatti di circa tre punti percentuali inferiore rispetto al 2019.

Nel 2021 la crescita dell'attività produttiva ha interessato tutti i principali settori ed è stata più intensa nell'industria e nelle costruzioni, comparti nei quali – secondo le stime disponibili – il valore aggiunto ha più che recuperato il brusco calo dell'anno della pandemia. Le esportazioni di merci sono aumentate a tassi sostenuti, con riferimento sia ai prodotti petroliferi sia alle altre principali specializzazioni regionali. Nell'industria e nei servizi privati non finanziari, la quota di imprese con fatturato in aumento è stata ampiamente superiore alla percentuale di quelle con fatturato in riduzione. A partire dalla seconda metà dell'anno, l'attività ha risentito dell'incremento dei prezzi energetici e delle difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi; queste difficoltà, che si sono riflesse prevalentemente nell'aumento dei prezzi di vendita e nella compressione dei margini di profitto, si sono acuite dopo l'inizio dell'invasione dell'Ucraina e potrebbero avere sul settore produttivo regionale un impatto superiore rispetto alla media italiana, in virtù della maggiore esposizione verso i settori ad alta intensità energetica. Sotto il profilo finanziario, dopo la forte crescita del 2020 e dei primi mesi del 2021, i prestiti bancari alle imprese hanno progressivamente rallentato, a seguito di una minore domanda di finanziamenti, in presenza di limitate esigenze di investimento e ampia liquidità, e della ripresa dei flussi di rimborso dei crediti per i quali il periodo di sospensione dei pagamenti è terminato. Il ricorso alle garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti ha continuato ad aumentare, seppure in misura meno pronunciata rispetto al 2020.

La ripresa economica si è tradotta in un incremento dell'occupazione e in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale, in particolare nel settore delle costruzioni. Nel 2021 le nuove assunzioni nel settore privato, al netto delle cessazioni, sono tornate positive per i contratti a tempo determinato e si è rafforzata la crescita per quelle a tempo indeterminato. Come nel resto del Paese, nel corso del 2021 in seguito alla rimozione dei limiti normativi i licenziamenti sono lievemente risaliti, ma si sono mantenuti su livelli inferiori a quanto osservato nel 2019. Nel 2021 la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta; non vi si è però associata una riduzione dell'ampio divario di genere che contraddistingue la regione e che la crisi pandemica aveva acuito. Nel medio periodo, le dinamiche regionali delle forze di lavoro risentono di quelle demografiche che, come nel resto del Paese, si caratterizzano per un progressivo invecchiamento della popolazione e in regione sono maggiormente condizionate dagli intensi flussi migratori verso altre aree.

Il reddito delle famiglie siciliane nel 2021 è tornato a crescere, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e degli interventi di sostegno attivati per contrastare gli effetti della crisi pandemica. I consumi, anch'essi in ripresa dopo il forte calo del 2020, potrebbero risentire degli aumenti dei prezzi di beni e servizi e del calo di fiducia determinato dalla guerra in Ucraina. I rincari potrebbero avere ripercussioni più

consistenti in Sicilia anche per la maggiore presenza di nuclei familiari in condizioni di povertà energetica rispetto al resto del Paese. I prestiti alle famiglie siciliane sono tornati ad aumentare, sostenuti sia dalla maggiore domanda di credito sia da condizioni di offerta distese. Alla dinamica hanno contribuito più che in passato le erogazioni dei mutui per l'acquisto delle abitazioni che, dopo un biennio di contrazione, sono aumentate in misura marcata; la clientela più giovane ha potuto beneficiare del potenziamento della garanzia pubblica per l'accesso alla prima casa. Il credito al consumo ha accelerato, tuttavia la crescita è stata inferiore rispetto al periodo precedente la pandemia.

Nel 2021 il ricorso da parte della clientela ai servizi bancari a distanza, già in forte crescita nel 2020 in seguito all'adozione delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19, si è mantenuto elevato. Nel contempo si è ulteriormente ridotto il numero degli sportelli bancari, rafforzando il processo di razionalizzazione in atto da oltre un decennio.

Nel 2021 la spesa degli enti territoriali è cresciuta, sospinta dal forte incremento della componente in conto capitale; la spesa corrente si è invece ridotta, nonostante sia proseguito l'aumento dei trasferimenti alle famiglie e alle imprese per gli interventi finalizzati a mitigare gli effetti della crisi sanitaria. In prospettiva la spesa per investimenti potrà intensificarsi grazie alle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); le prime assegnazioni in Sicilia hanno riguardato soprattutto gli ambiti dell'inclusione sociale, del trasporto pubblico e della sanità i cui benefici sul territorio dipenderanno dalla capacità di ridurre i tempi di durata delle gare di appalto e dalla velocità di esecuzione della spesa, che in Sicilia è inferiore nel confronto territoriale. Le entrate degli enti della regione, seppure in calo rispetto al 2020, sono rimaste su livelli superiori al periodo pre-pandemico, beneficiando dei trasferimenti attivati a fronte dell'emergenza sanitaria. Permangono le criticità negli equilibri di bilancio, che risentono, oltre che della limitata base imponibile, anche della bassa capacità di riscossione delle Amministrazioni siciliane.

La Giunta regionale con delibera n. 337 del 28/06/2022 ha approvato il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023/2025. Con successiva delibera n. 41 del 11/01/2023 la Giunta regionale ha approvato la "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023/2025 adeguandolo alle mutate condizioni di contesto, per molti aspetti rappresentate nella Nota di Aggiornamento al DEF (NaDEF) che il Governo nazionale ha presentato lo scorso 4 novembre, rivedendo e integrando quella approvata dal precedente esecutivo il 28 settembre.

In riferimento alle "Linee strategiche" perseguite negli anni precedenti dall'Amministrazione, relativamente agli anni di riferimento 2023-25, sono individuati i seguenti punti:

- Interventi sul personale degli Enti Locali;
- Rafforzamento della capacità amministrativa;
- Interventi di semplificazione;
- Politiche di sostegno finanziario;
- Interventi a sostegno delle Unioni dei comuni.

Interventi sul personale degli Enti Locali

La situazione finanziaria dei comuni siciliani è sensibilmente peggiorata nel corso degli ultimi anni. Tanti comuni sono in dissesto o pre-dissesto e tanti si trovano nelle condizioni di disagio economico finanziario tale da dover individuare per essi un percorso di risanamento. Le difficoltà finanziarie degli enti locali sono,

in parte, la conseguenza di una organizzazione del personale che negli ultimi anni è divenuto sempre precaria, anche in ragione della recente ondata di pensionamenti, che hanno comportato, quale inevitabile conseguenza, lo svuotamento degli organici, senza il necessario ricambio, nell'impossibilità di avviare le opportune e mirate procedure di reclutamento. In particolare, gli effetti negativi sugli organici si sono rivelati evidenti sulle posizioni di responsabilità, con la conseguenza di difficoltà a reperire capi settore qualificati ed esperti. Le uniche procedure attivate sono state legate alla stabilizzazione di personale precario, comunque inquadrato in categorie che non consentono l'assunzione di particolari responsabilità, non essendo stato possibile avviare i necessari processi di valorizzazione. A tal proposito si rappresenta che, negli ultimi 4 anni, a fronte di 12.596 unità di personale precario in servizio presso gli enti locali, sono state stabilizzate n. 10.590. Rimangono da stabilizzare 2.008 unità di personale distribuiti in 70 comuni e 2 ex province. 117 unità di personale hanno invece utilizzato la procedura di fuoriuscita prevista dai commi 19 e 20 dell'articolo 3 della l.r. 27/2016. 44 Al fine di comprendere appieno le effettive carenze di organico, con particolare riguardo a quelle relative alle posizioni di responsabilità, il Dipartimento promuoverà una specifica rilevazione finalizzata al fine di superare le criticità sopra specificate. A tal proposito viene in soccorso la Legge di stabilità per l'anno corrente che, a parziale modifica della L.R. 15/04/2021 (legge di Stabilità 2021), art. 12 "Rigenerazione amministrativa della Pubblica Amministrazione siciliana", prevede la possibilità che la regione ha facoltà di assumere con procedura selettiva e distaccare, previa convenzione presso i Comuni e gli Enti Locali e senza onere al loro carico, personale dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato di durata non superiore a 36 mesi, al fine di assicurare un incremento della capacità di gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati dalle risorse della Politica unitaria di Coesione per gli Enti territoriali beneficiari. Quanto sopra in relazione al fabbisogno di personale degli Enti Locali che sarà verificato con la rilevazione curata da questo Dipartimento.

Attività di informazione e comunicazione degli enti locali

Con la circolare n. 22 del 19.5.2022, l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali ha diramato la direttiva per uniformare l'attività di informazione e comunicazione degli enti locali che, favorendo la trasparenza, è un ottimo incentivo alla partecipazione civica, oltre ad essere un prezioso mezzo di prevenzione della corruzione. La circolare, peraltro, nel mettere finalmente ordine alla materia, evidenzia la distinzione tra le funzioni dell'ufficio stampa da quelle del portavoce. La legge n. 150/2000 attribuisce all'ufficio stampa, prioritariamente, la gestione dell'informazione in collegamento con gli organi di informazione a mezzo stampa, radiofonici, televisivi e on line. L'ufficio stampa può essere coordinato da un responsabile di servizio o da un capo ufficio stampa. Nelle amministrazioni locali di piccole dimensioni (inferiori a 10 mila abitanti), per meglio ottimizzare le loro funzioni, gli uffici stampa, possono essere costituiti in forma consorziata e/o associata tra enti locali che raggruppino una popolazione residente non inferiore a 15.000 unità. A differenza dell'ufficio stampa, la figura del portavoce, presente nelle amministrazioni complesse - superiori a 30 mila abitanti, figura fiduciaria per la quale la legge non prevede l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti, sviluppa un'attività di relazioni con gli organi di informazione in stretto collegamento ed alle dipendenze del vertice "pro tempore" delle amministrazioni. Le amministrazioni favorendo, in via prioritaria, l'istituzione degli uffici stampa, potranno designare un Portavoce, figura di natura fiduciaria anche esterna all'amministrazione, con funzione di presidio della comunicazione politica del vertice dell'Amministrazione. Altra innovazione portata all'attenzione degli amministratori locali è quella recentemente contemplata dall'articolo 9 della l.r. 17.2.2021, n. 5, che, nell'integrare e modificare il testo dell'articolo 14 della l.r. 26.8.1992, n.7, ha previsto che il sindaco può conferire, in aggiunta agli incarichi ad esperti, anche l'incarico di portavoce previsto dall'articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150. Di concerto con la Federazione Nazionale della Stampa, si sta dando corso ad uno specifico monitoraggio presso gli enti

locali siciliani, finalizzato alla verifica della presenza degli uffici in questione. Si stanno, altresì, valutando forme di ausilio agli enti per favorire la costituzione in forma associata degli uffici stampa.

Rafforzamento della capacità amministrativa

- PRA- Linea 2.5 “Rafforzamento della capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli enti locali”.

In coerenza con le attività avviate con il progetto “Nuovi Percorsi”, ed in particolare con la linea 2.5 dello stesso denominata “Rafforzamento della Capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti locali”, lo scrivente Dipartimento intende portare avanti, mediante il supporto del Foromez PA, un percorso di affiancamento e accompagnamento degli Enti Locali siciliani, al fine di trasferire le competenze necessarie finalizzate ad accrescere le capacità istituzionali necessarie a garantire la programmazione e gestione dei programmi e progetti cofinanziati con fondi SIE.

Il percorso di affiancamento in questione risulta essere in continuità con le pregresse attività che hanno consentito, da un lato di formare un cospicuo numero di dipendenti degli Enti Locali Siciliani al fine di migliorare le performance di attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE e, dall’altro analizzare i fabbisogni degli Enti locali siciliani mediante una puntuale analisi del contesto condivisa con gli Enti Locali e finalizzata alla costruzione del Piano Strategico del Sistema Urbano e Territoriale, volto ad orientare il nuovo ciclo di programmazione dei fondi SIE 2021 -2027.

Sulla scorta di quanto già attuato è emersa la necessità di avviare una puntuale attività di affiancamento on the job in cui esperti di sviluppo territoriale e dei Fondi SIE potranno affiancare gli Enti locali e trasferire competenze. Tale attività è finalizzata prevalentemente a consentire una efficace e coerente programmazione territoriale con i fabbisogni territoriali rilevati. In tale ottica sarà possibile indagare puntualmente le caratteristiche socio-economiche di porzioni di territorio siciliano che a geometria variabile potranno aderire a piani e programmi, e quindi giungere alla definizione della connessa progettualità che potrà essere finanziata dai Programmi del ciclo di programmazione 2021- 2027 e, più in generale, della politica unitaria di coesione e del PNRR.

L’esperienza maturata in questi anni di lavoro congiunto con gli Enti Locali ha fatto maturare l’idea che per rendere efficace quanto sin qui effettuato occorre intensificare le attività mediante una mirata azione da svolgersi in loco affiancando, on the job, i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione e di programmazione dei fondi SIE.

Le attività di affiancamento e di trasferimento delle competenze saranno attuate mediante l’ausilio di laboratori, workshop, e seminari utilizzando l’organizzazione logistica operativa, già sperimentata in questi anni di attività nei 12 nodi territoriali, che garantisce la piena copertura territoriale degli Enti Locali della regione Siciliana.

Interventi di semplificazione

Oggi esistono un coacervo di norme che riguardano la materia elettorale in Sicilia. Detta molteplicità di norme fa risultare complicata sia la lettura che l’interpretazione delle stesse; infatti spesso esse riguardano un combinato disposto di più norme. Da qui l’esigenza della stesura di un testo Unico delle leggi elettorali in Sicilia omogeneo e lineare raggruppando la normativa già esistente e modificandola laddove dovesse risultare superata. Il raggruppamento comprende: a) il procedimento preparatorio, cioè tutta quella fase propedeutica alle operazioni di voto, dalla presentazione delle liste dei candidati alla preparazione dei seggi elettorali, b) la procedura e le modalità di voto, dalla redazione delle schede elettorali alla modalità di

esercizio dell'espressione di voto da parte dell'elettore, c) le cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità dei candidati al consiglio comunale ed alla carica di sindaco.

Il lavoro è stato suddiviso nel triennio 2021-2023, equamente suddiviso per ciascuno degli anni nella elaborazione della parte di articolato relativo alle tre diverse fasi pre elettorale, elettorale e di voto e post elettorale. Nel corso del 2021 è stata definita la stesura della prima parte del DDL, riguardante la fase preparatoria del procedimento elettorale,; nel corso del 2022 si procederà alla predisposizione della seconda parte del DDL, riguardante la fase della procedura e della modalità del voto; nel corso del 2023 verrà completata la stesura del DDL.

Politiche di sostegno finanziario

- Modifica delle modalità di riparto dei trasferimenti regionali in favore degli Enti locali.

Con la L.r. n. 9/2015 art. 8 e s.m.i., il Legislatore ha esplicitamente previsto il superamento del criterio della spesa storica.

La richiamata norma prevede:

- che “al fine di garantire la trasparenza e la razionalizzazione della spesa pubblica locale nonché il progressivo superamento del criterio della spesa storica nell'assegnazione delle risorse regionali, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dall'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42, l'Amministrazione regionale, con il concorso delle autonomie locali, determina i fabbisogni standard di comuni e liberi Consorzi comunali relativamente alle funzioni fondamentali degli stessi enti, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni eventualmente alle stesse connesse” (co 1);
- che la determinazione di tali fabbisogni, anche per gli Enti locali siciliani, venga affidata alla Società Soluzioni per il sistema economico-So.S.E. S.p.A., che provvede con la collaborazione scientifica dell'Istituto per la finanza e per l'economia locale – I.F.E.L. (co 2).

Nell'ambito del percorso definito da So.S.E. in attuazione del comma 2 della norma sopra richiamata – a seguito di rilevazione effettuata con la somministrazione alle amministrazioni comunali dell'Isola di un apposito questionario - è stata definita la nota metodologica di determinazione dei fabbisogni standard per i Comuni dell'Isola, apprezzata, sia pure con riserva, congiuntamente dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e dall'Assessore regionale per l'Economia (cfr. nota Gab. Ass.re Economia n. 6949 del 15 ottobre 2021).

Come espressamente previsto dalla richiamata nota metodologica, la determinazione dei fabbisogni standard non è sufficiente per potere superare, in sede di riparto delle risorse destinate agli enti locali, il criterio storico; sono infatti necessari, a tal fine, altri elementi informativi, quali la capacità fiscale, gli obiettivi di servizio e i L.E.P.

Recentemente, in sede di Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, al fine di dare attuazione alla disposizione in favore dei comuni siciliani che hanno adottato il piano di riequilibrio per evitare il dissesto (lett. c) comma 565 articolo 1 della legge n. 234/2021) è stata approvata la metodologia per stimare le capacità fiscali dei comuni della Regione Siciliana.

Si ritiene che i valori delle capacità fiscali dei comuni siciliani, stimati in tale sede, possano essere utilizzati anche ai fini della disposizione regionale sopra richiamata.

Si rende necessario, invece, che il Governo regionale individui i c.d. “obiettivi di servizio”, ovvero i servizi che le amministrazioni comunali, nell’ambito delle loro specifiche funzioni, sono tenute a potenziare utilizzando le risorse regionali che saranno attribuite con la nuova modalità di riparto.

Una volta individuati (con apposite norme di legge) gli obiettivi di servizio e le risorse da destinare per ciascuno di essi, potrà essere adottato (sia pure gradualmente) il percorso voluto dal Legislatore regionale con il citato art. 8 della L.r. n. 9/2015 e s.m.i. e confermato dall’attuale Governo con la richiamata nota prot. n. 6949/2021.

- Salvaguardia finanziaria dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane Per superare le criticità finanziarie dei Liberi Consorzi e Città metropolitane, è stata attivata, di concerto con l’assessore all’Economia, una trattativa con il governo nazionale, richiedendo la giusta perequazione per gli enti siciliani, fino a quella data fortemente penalizzati. Grazie questa trattativa si è giunti alla definizione dell’Accordo tra il Presidente della Regione e il ministro dell’Economia e delle Finanze che prevede un contributo a favore della Regione Siciliana nell’importo complessivo di 540 milioni di euro da destinare ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane siciliane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole e dell’Accordo integrativo, firmato nel maggio 2019, tra Regione e Stato, che ha permesso di destinare a tali enti 100 milioni di euro necessari per la definizione dei bilanci e garantire le funzioni essenziali e rilanciare gli investimenti.

A seguito dei relativi procedimenti istruttori si è provveduto ad approvare con specifici Decreti i Programmi di manutenzione di strade e scuole anni 2021- 2025 per ciascuno dei LC e CM e si è provveduto altresì a liquidare le risorse previste dai precitati Programmi per l’annualità 2021.

- Fondo perequativo degli enti Locali

Nel mese di dicembre 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale pro-tempore e il Presidente della Regione Siciliana hanno firmato la “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi Strutturali 2014-2020.

Il 23 dicembre 2020 si è conclusa la procedura per la riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, proposta dal governo regionale all’interno della quale sono stati approvati anche i finanziamenti di cui al Fondo perequativo degli enti locali e al Fondo investimenti per i Comuni destinando a questa Regione, sulle risorse del redigendo Piano di sviluppo e Coesione, rispettivamente 263.500.000 euro e 115.000.000 euro. Il primo luglio del 2021 sono stati effettuati i mandati relativi all’acconto del 20% delle somme destinate alla annualità 2020e sono state comunicate ai Comuni le modalità per potere ricevere il restante 80% delle somme loro assegnate.

Le risorse non richieste dai Comuni per il Fondo perequativo per l’anno 2020 sono state impegnate con un nuovo Decreto (Decreto n. 554 del 17.12.2021) per essere utilizzate per le analoghe esenzioni a valere sull’anno 2021. Con lo stesso decreto n. 554/2021 si è altresì liquidato il 20% come anticipo a quei Comuni che avevano trasmesso la documentazione prevista per la liquidazione

- Fondo investimento Comuni

Sono stati interamente impegnate ed erogate le somme a valere sul Fondo per gli investimenti 2021 dei Comuni per complessivi € 115.000.000,00. Per quanto attiene al Fondo investimenti 2020 a valere sul FSC, con DDG n. 493 del 31 agosto 2020 è stata impegnata la somma di euro 115.000.000,00 in favore dei comuni per investimenti a finalità sociale da operare nell’anno 2020 e 2021. Il successivo percorso

amministrativo per la concessione di tale Fondo 2020 è del tutto analogo a quello illustrato per il Fondo perequativo degli Enti locali, in quanto i due interventi sono entrambi inseriti nel Fondo di Sviluppo e Coesione con procedure similari.

Con il Decreto n. 252 del 13.08.2021, si è così provveduto a liquidare le risorse richieste dai Comuni per investimenti a finalità sociale, oltre ad un anticipo del 20%. In data 16.08.2021 sono stati effettuati i mandati e a comunicato ai Comuni le modalità per potere ricevere la parte restante delle somme loro assegnate.

- Trasferimenti di somme in favore degli Enti Locali Pieno e completo utilizzo di tutte le risorse assegnate . Nell'anno 2021 si è trattato di 335 milioni (circa 285 milioni trasferimenti veri e propri e circa 50 milioni riserve in favore di alcuni comuni per specifiche finalità). Semplificati i criteri di riparto dei trasferimenti regionali per velocizzare l'assegnazione delle somme agli enti locali.

Interventi a sostegno delle Unioni dei Comuni

- Progetto Italiae

L'argomento Unioni dei Comuni è particolarmente curato dal dipartimento delle Autonomie Locali che, nel 2020, ha sottoscritto il Protocollo d'intesa relativo al Progetto ITALIAE con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) – operante all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per “avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, in particolare Unioni di Comuni”.

Grazie a questo Accordo che avrà validità fino al 31 Dicembre 2022, si stanno sviluppando azioni di affiancamento e supporto specialistico alle Unioni di comuni siciliane .

Peraltro nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'attività amministrativa necessaria per consentire alle Unioni di comuni – e per la prima volta ai Comuni che si riunivano in Convenzione - di accedere alle risorse destinate al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale.

Nello specifico, sono state finanziate una trentina di Unioni di Comuni.

Con legge 21 gennaio 2022, n. 1 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2022.

L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato le leggi di Bilancio e di stabilità regionale 2022-2024 in data 13 maggio 2022.

Le norme finanziarie approvate mobilitano, per il periodo 2022-24, risorse per un ammontare 57,4 miliardi di euro e nel 2022 per oltre 20 miliardi.

La manovra della legge di stabilità stanziava circa 800 milioni di euro, dopo che il Governo regionale ha rinvenuto dal confronto con lo Stato, 670 milioni di euro. Ulteriori 211 milioni si renderanno disponibili nelle prossime settimane dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Oltre 430 milioni di euro per i comuni, 165 per la disabilità. Risorse aggiuntive per i trasporti per far fronte al caro-carburanti utilizzando le risorse per l'insularità. Nuovi investimenti per le infrastrutture, risorse per le imprese, per i beni culturali, il turismo, l'agricoltura, riduzione di canoni concessori per contrastare la crisi economica.

Di rilievo le norme che rendono le zone economiche speciali (ZES) della Sicilia le più competitive d'Italia, rafforzando le detrazioni fiscali (stanziamento di 35 milioni per due anni) e l'attrazione degli investimenti, diretta applicazione dell'autonomia finanziaria attribuita dallo Statuto siciliano. Inoltre concorsi nelle società partecipate per superare il ricorso al lavoro interinale, per l'irfis riutilizzo dei rientri finanziari per consentire lo scorrimento delle graduatorie delle imprese, interventi per la zona industriale di Termini Imerese (ex Fiat) per 30 milioni. E poi disposizioni per l'acquisto di mezzi spazzaneve da assegnare ai Comuni dei Parchi naturali (2,2 milioni), incremento delle risorse per la protezione civile (3 milioni), interventi per il sociale, per le comunità alloggio dei disabili, per enti ed istituzioni (ARPA, Autorità di bacino), semplificazione delle procedure dell'IRCA.

Approvata inoltre la norma che riforma la normativa di finanza e contabilità regionale, che risale al 1977 nonché quella che consente di definire la realizzazione del Centro direzionale della Regione a Palermo (stanziamento 20 milioni), l'acquisto di libri diviene spesa per investimento e non spesa corrente.

La legge di stabilità 2022-2024, definisce il quadro delle norme finanziarie della legislatura e tiene conto dell'evoluzione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione, alla luce dell'ultimo accordo di finanza pubblica, stipulato il 16 dicembre scorso tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che attribuisce nuove risorse alla Sicilia per oltre 1 miliardo annuo. La residua parte del bilancio oggetto di sterilizzazione finanziaria per 400 milioni (2% del bilancio) per la copertura delle minori entrate determinate dalla pandemia, e già assegnate, dovrà intervenire l'intesa con il MEF entro il mese di giugno.

2.1.3. Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2020	2021	2022
Popolazione al 31.12	11619	11485	11418
Nuclei familiari	4554	4415	4649
Numero dipendenti	82	90	88

Andamento demografico della popolazione

Voce	2020	2021	2022
Nati nell'anno	106	113	84
Deceduti nell'anno	86	104	121
Saldo naturale nell'anno	20	9	-37
Iscritti da altri comuni	460	324	428
Cancellati per altri comuni	421	426	453
Cancellati per l'estero	5	34	28
Altri cancellati	18	21	1
Saldo migratorio e per altri motivi	34	-114	-11
Numero medio di componenti per famiglia	2,551	2,601	2,456
Iscritti dall'estero	11	26	17
Altri iscritti	7	17	26

Composizione della popolazione per età

Voce	2020	2021	2022
Età prescolare 0-6 anni	832	952	947
Età scolare 7-14 anni	996	1349	1342
Età d'occupazione 15-29 anni	1905	1950	1943
Età adulta 30-65 anni	5728	5181	5231
Età senile > 65 anni	2160	2053	1955

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2020	2021	2022
Frazioni geografiche	0	0	0
Superficie totale del Comune (ha)	612	612	612
Superficie urbana (ha)	400	400	400
Lunghezza delle strade esterne (km)	17	17	17
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	21	21	21

Strutture

Voce	2020	2021	2022
Asili nido	0	0	0
Asili nido - Addetti	0	0	0
Asili nido - Educatori	0	0	0
Impianti sportivi	4	4	4
Mense scolastiche	0	0	0
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	1735	1741	1741
Raccolta rifiuti (q)	51695	46230	39604

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.R	Responsabile	Referente politico
AVVOCATURA COMUNE - STAFF SEGRETARIO COMUNALE		SINDACO
AREA I	AREA I	ASSESSORE P.I. – SOCIALI – TURISMO, SPORT E SPETTACOLI
AREA II	AREA II	SINDACO – ASSESSORE AL PERSONALE
AREA III	AREA III	VICE SINDACO
AREA IV	AREA IV	SINDACO – ASSESSORE MANUTENZIONE – ASSESSORE PATRIMONIO
AREA V	AREA V	ASSESSORE LAVORI PUBBLICI – ASSESSORE VERDE PUBBLICO
AREA VI	AREA VI	ASSESSORE FARMACIA

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2022, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	4	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO LEGALE	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
D1	FARMACISTA	1	1*
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	2	2
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	13	11
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	0
C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	5	3
C1	AGENTE DI P.M.	13	7
C1	ASSISTENTE ASILO NIDO	4	4
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	4	2
B3	ESECUTORE CENTRALINISTA	1	1
B1	ESECUTORE TECNICO	2	1
B1	COLLABORATORE	35	34
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO ELETTRICISTA	1	1
B1	ESECUTORE TECNICO ADD. SEGNALETICA	1	0
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO MURATORE	1	0
A	CUSTODE CIMITERO	2	2
A	OPERATORE	4	3
A	OPERATORE TECNICO (OPERAIO GENERICO)	8	8
TOTALE		108	87+1*

*Contratto a tempo determinato con incarico ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

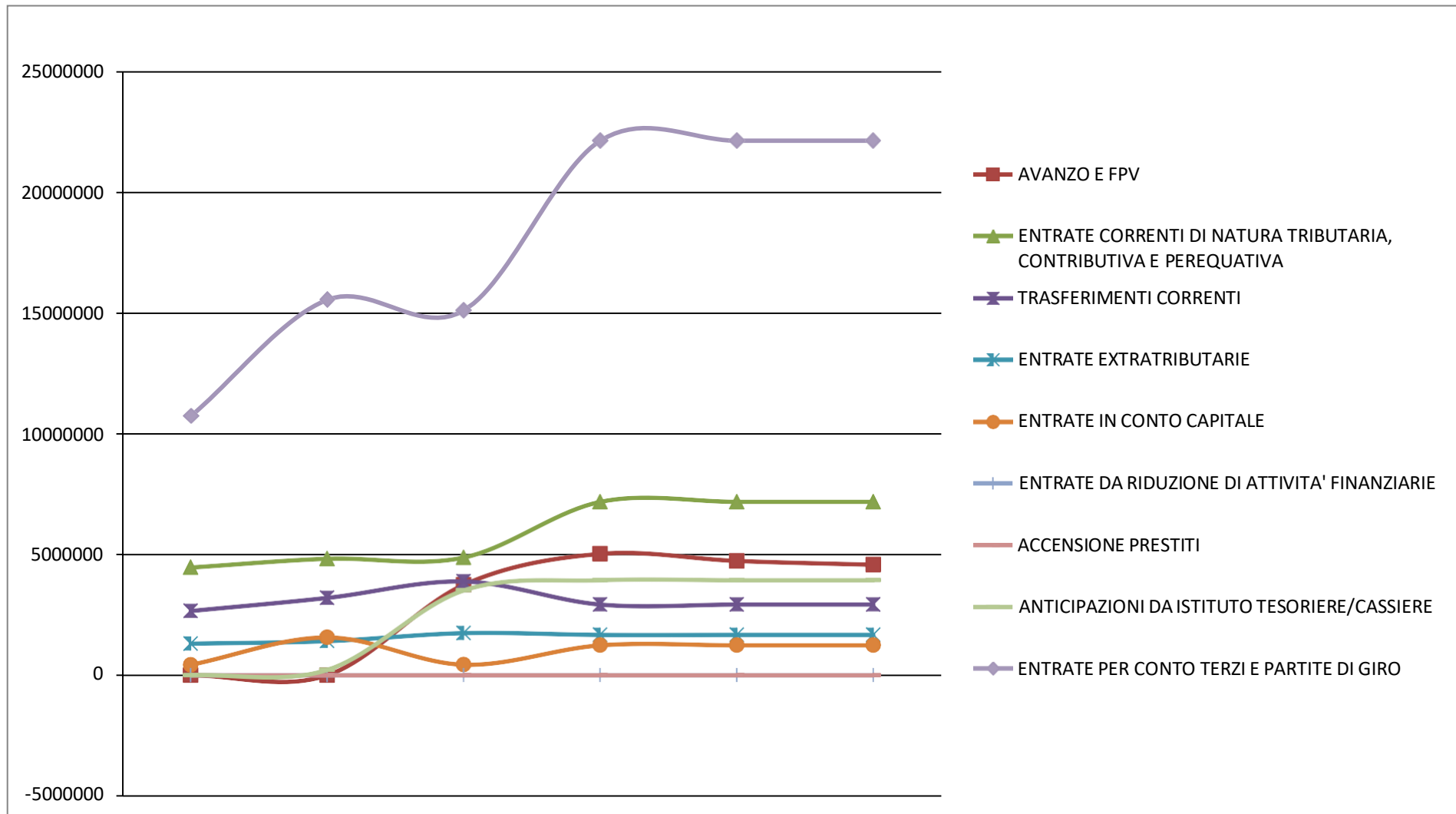
Sezione Strategica

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	0,00	366.586,07	0,00	0,00
	Utile avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	4.627.417,23	4.650.596,56	4.344.289,33	4.199.564,85
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1-1-2023		previsioni di cassa	3.671.905,26	4.453.023,77		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.146.069,07	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.608.500,00 17.885.564,32	7.494.000,00 16.730.296,14	7.494.000,00	7.494.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	396.113,53	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.524.682,04 4.502.098,06	3.486.992,00 3.869.605,53	3.315.000,00	3.315.000,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.503.703,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.544.500,00 3.442.350,95	2.343.000,00 3.500.018,79	2.213.000,00	2.213.000,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.764.190,69	previsioni di competenza previsioni di cassa	8.031.247,66 10.038.814,72	4.699.969,10 6.061.839,23	292.000,00	292.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	1.718.520,82	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.898.045,39 2.898.045,39	283.054,57 2.001.575,39	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	4.382.491,03 4.382.491,03	5.084.409,00 4.321.000,00	5.084.409,00	5.084.409,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	565.383,68	previsioni di competenza previsioni di cassa	22.124.200,00 22.552.238,39	22.129.200,00 22.687.833,68	22.129.200,00	22.129.200,00

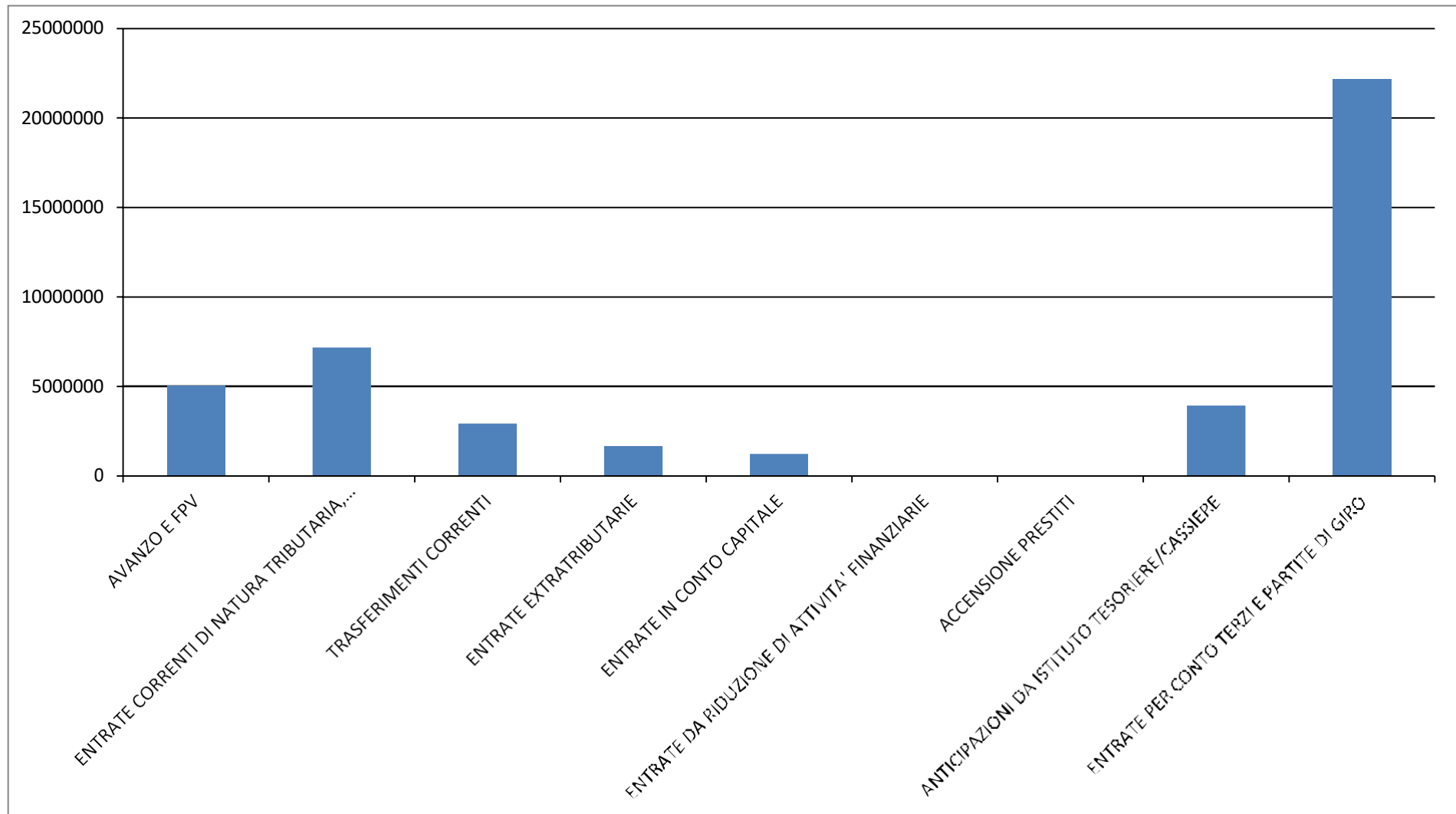
Sezione Strategica

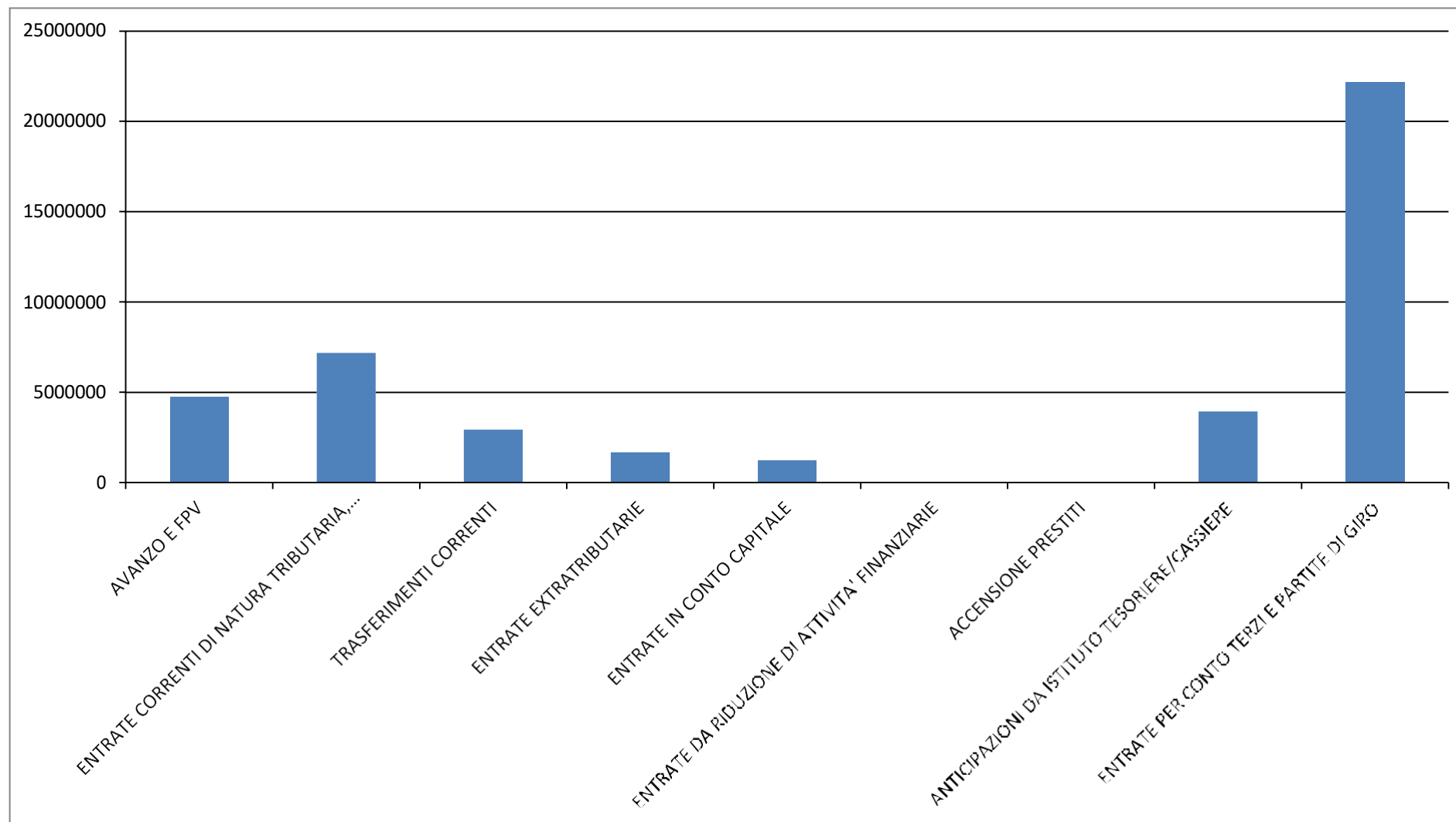
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
	TOTALE TITOLI	20.093.981,72	previsioni di competenza previsioni di cassa	51.113.666,12 65.701.602,86	45.520.624,67 59.172.168,76	40.527.609,00	40.527.609,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.093.981,72	previsioni di competenza previsioni di cassa	55.741.083,35 69.373.508,12	50.537.807,30 63.625.192,53	44.871.898,33	44.727.173,85

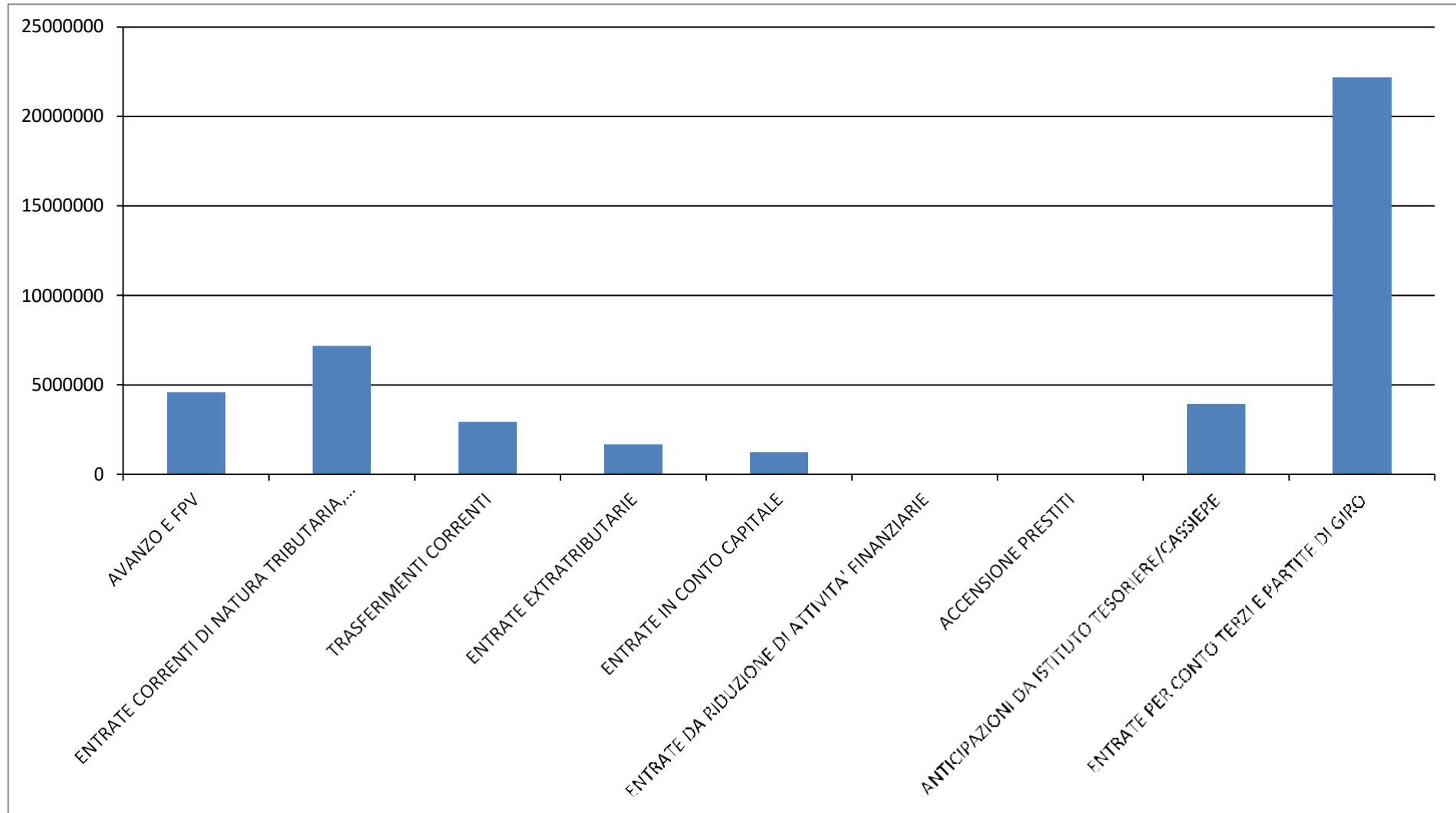
Andamento Entrate 2018 – 2025



Ripartizione Entrate 2023 - 2025



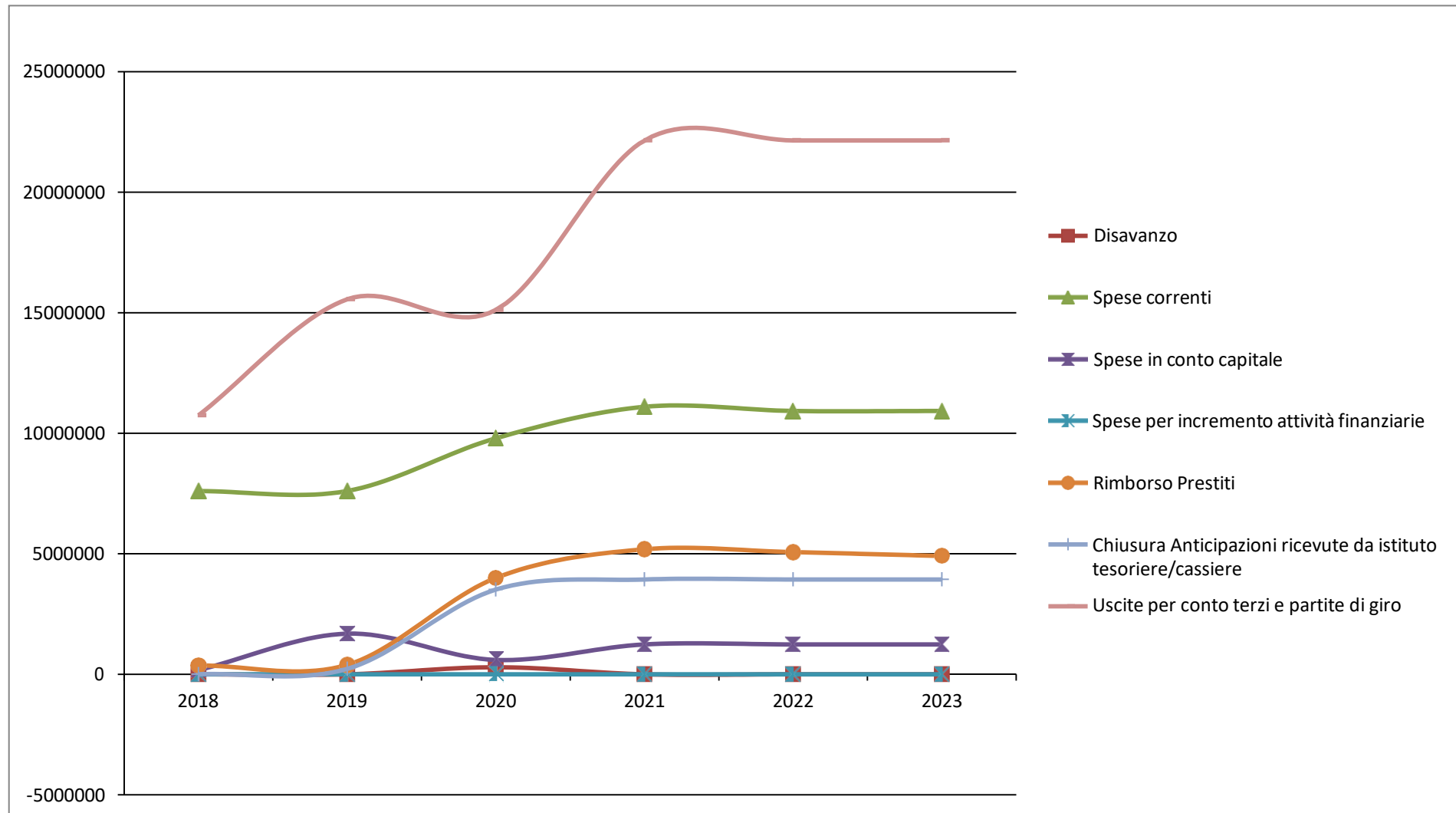




2.2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

CAPITOLO	IMPEGNO/SOTT.	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
00010068	20230000001/00	2023	IMPEGNO SPESA ACCORDO TRANSATTIVO CON RELATIVO PIANO DI RIENTRO RATEALE PER L'ESTINZIONE DEL DEBITO DI CUI ALLA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI PALERMO SEZIONE LAVORO N. 1149/2018 NEI CONFRONTI DI DIVERSI DIPENDENTI COMUNALI	173.088,84
00010076	20230000004/00	2023	IMPEGNO SPESA PER FORNITURA BUONI PASTO INFORMATICI	20.000,00
00010205	20230000006/00	2023	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE. IMPEGNO SPESA PERIODO 01/01/2023 - 31/12/2023	15.000,00
	20240000001/00	2024	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE. IMPEGNO SPESA PERIODO 01/01/2024 - 31/12/2024	15.000,00
00010232	20230000003/00	2023	IMPEGNO DI SPESA PER CONCLUSIONE PRATICA RELATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEL 13/02/2019 - ANNO 2023	34.714,02
00010267	20230000002/00	2023	IMPEGNO SPESA AGGIO TRIBUTI RUOLI COATTIVI	30.000,00
00010415	20230000007/00	2023		0,00
00010835	20230000005/00	2023	FORNITURA GAS NATURALE PER ENERGIA PLESSI SCOLASTICI. ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP GAS NATURALE 13 / LOTTO 11 - CALABRIA, SICILIA	10.000,00

Andamento Spese 2018 – 2025



2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

2.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
AMAP SPA	€ . 25.581.337,00	0,00000001
SERVIZI COMUNALI INTEGRATI RSU S.P.A. ATO PA1 IN FALLIMENTO	€ . 107.093,59	8,11
CITTA' DELLA COSTA DI NORD – OVEST S.P.A	€ . 120.849,00	8,55
S.R.R. SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	€ . 120.000,00	1,143

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

COMUNE DI CAPACI

Sottotema strategico	Descrizione
Comune di Capaci	

Obiettivi programmatici

Le linee programmatiche e gli obiettivi prioritari sono sintetizzati nei punti programmatici che seguono:

- Ristrutturazione e rivisitazione del sito web istituzionale, istituzione del servizio di certificazione e di documentazione on line e relativa consegna a domicilio;
- Formazione e qualificazione professionale del personale comunale al fine di fornire alla cittadinanza servizi di qualità;
- Ambiente: Istituzione di corsi e di giornate di diffusione della cultura di salvaguardia ambientale;
- Rifiuti: obiettivo di raggiungere entro il 2023 una percentuale di raccolta differenziata pari al 75%;
- Verde pubblico ed attrezzato: Realizzazione piazzale Croce, promozione di iniziative di trekking e rilancio villa comunale;
- Cura arredo e decoro urbano;
- Infrastrutture e opere pubbliche: Manutenzione ed adeguamento strutturale edifici scolastici, manutenzione marciapiedi Corso Vittorio Emanuele e Via Mons. Siino, ampliamento cimitero comunale, realizzazione di un salotto pubblico in Via Graziano, rifacimento manto stradale di diverse strade e di piazza Matrice, realizzazione Belvedere;
- Protezione civile e sicurezza: potenziamento organico Polizia Municipale, adeguamento piano Protezione comunale per la Protezione Civile;
- Adeguamento e valorizzazione stadio A. Cardinale e rilancio impianti sportivi chiusi ed abbandonati.

2.3.2 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Sezione Strategica

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				514.248,63	470.371,34	470.371,34	470.371,34
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.582.224,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.288.190,81 (0,00) 5.514.117,22	4.121.675,00 (538.755,42) (0,00) 5.703.899,19	3.515.950,00 (112.820,00) (0,00) (0,00)	3.513.550,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	129.692,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	605.588,49 (0,00) 662.400,79	707.300,00 (27.081,52) (0,00) 836.992,81	681.300,00 (0,00) (0,00) (0,00)	681.300,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	540.707,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	243.000,00 (0,00) 950.916,63	778.000,00 (23.000,00) (0,00) 1.318.707,23	78.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	78.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	6.076.609,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.985.927,99 (0,00) 10.802.178,18	4.257.526,74 (0,00) (0,00) 6.792.297,75	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	54.262,92	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	120.500,00 (0,00) 142.158,54	48.000,00 (0,00) (0,00) 102.262,92	30.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	30.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.090,73	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	129.500,00 (0,00) 183.420,34	0,00 (0,00) (0,00) 166.090,73	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)

Sezione Strategica

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.788.744,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.890.500,00 (0,00) 4.572.706,66	2.486.000,00 (5.000,00) (0,00) 4.274.744,79	2.486.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	2.486.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	127.428,18	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	455.000,00 (0,00) 549.529,46	495.000,00 (10.000,00) (0,00) 622.428,18	495.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	495.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	2.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.000,00 (0,00) 5.000,00	3.000,00 (0,00) (0,00) 5.000,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	976.172,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	843.191,40 (0,00) 1.850.860,19	908.500,00 (421.000,00) (0,00) 1.884.672,99	908.500,00 (0,00) (0,00) (0,00)	908.500,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	179.717,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	443.000,00 (0,00) 586.832,44	486.000,00 (70.157,96) (0,00) 665.717,60	486.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)	486.000,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	195.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	175.500,00 (0,00) 195.000,00	6.500,00 (0,00) (0,00) 201.500,00	6.500,00 (0,00) (0,00) (0,00)	6.500,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.745,31	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 43.745,31	0,00 (0,00) (0,00) 43.745,31	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	11.796,40 (0,00) 11.796,40	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) (0,00)

Sezione Strategica

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.032.452,52 (0,00) 8.032.452,52	8.278.700,52 (0,00) (0,00) 8.315.200,52	8.157.612,67 (0,00) (0,00) 8.157.612,67	8.066.352,28 (0,00) (0,00) 8.066.352,28
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	490.996,08 (0,00) 490.996,08	277.624,70 (0,00) (0,00) 277.624,70	343.055,32 (0,00) (0,00) 343.055,32	291.991,23 (0,00) (0,00) 291.991,23
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.382.491,03 (0,00) 4.382.491,03	5.084.409,00 (0,00) (0,00) 5.084.409,00	5.084.409,00 (0,00) (0,00) 5.084.409,00	5.084.409,00 (0,00) (0,00) 5.084.409,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	747.675,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	22.124.200,00 (0,00) 22.568.038,82	22.129.200,00 (2.500,00) (0,00) 22.876.875,04	22.129.200,00 (0,00) (0,00) 22.129.200,00	22.129.200,00 (0,00) (0,00) 22.129.200,00
TOTALE MISSIONI		12.610.071,70	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	55.226.834,72 (0,00) 61.544.640,61	50.067.435,96 (1.097.494,90) (0,00) 59.172.168,76	44.401.526,99 (112.820,00) (0,00) 44.401.526,99	44.256.802,51 (0,00) (0,00) 44.256.802,51
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		12.610.071,70	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	55.741.083,35 (0,00) 61.544.640,61	50.537.807,30 (1.097.494,90) (0,00) 59.172.168,76	44.871.898,33 (112.820,00) (0,00) 44.871.898,33	44.727.173,85 (0,00) (0,00) 44.727.173,85

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3. SEZIONE OPERATIVA(SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Sezione Operativa

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.453.023,77								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		4.650.596,56 0,00	4.344.289,33 0,00	4.199.564,85 0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		470.371,34	470.371,34	470.371,34
Fondo pluriennale vincolato		366.586,07	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.730.296,14	7.494.000,00	7.494.000,00	7.494.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	16.801.196,07	13.014.303,19 0,00	12.485.297,82 0,00	12.538.511,27 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.869.605,53	3.486.992,00	3.315.000,00	3.315.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	9.787.774,62	5.217.609,74 0,00	160.000,00 0,00	160.000,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.500.018,79	2.343.000,00	2.213.000,00	2.213.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.061.839,23	4.699.969,10	292.000,00	292.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo di anticipazione di liquidità	26.588.970,69	18.231.912,93	12.645.297,82	12.698.511,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale entrate finali.....	2.001.575,39	283.054,57	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	30.161.759,69	18.023.961,10	13.314.000,00	13.314.000,00	Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.321.000,00	5.084.409,00	5.084.409,00	5.084.409,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.001.575,39	283.054,57	0,00	0,00	Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	22.687.833,68	22.129.200,00	22.129.200,00	22.129.200,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.321.000,00	5.084.409,00	5.084.409,00	5.084.409,00	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	59.172.168,76	45.520.624,67	40.527.609,00	40.527.609,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.687.833,68	22.129.200,00	22.129.200,00	22.129.200,00	Totale Titoli	63.625.192,53	50.537.807,30	44.871.898,33	44.727.173,85
Totale Titoli	63.625.192,53	50.537.807,30	44.871.898,33	44.727.173,85	Totale complessivo entrate				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
Fondo di cassa finale presunto	4.453.023,77								

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

*Analisi Entrate per Titolo e
Tipologia*

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	7.494.000,00	0,00	7.494.000,00	0,00	7.494.000,00	0,00
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
1010123	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4.002.000,00	0,00	4.002.000,00	0,00	4.002.000,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.494.000,00	0,00	7.494.000,00	0,00	7.494.000,00	0,00
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.365.000,00	0,00	3.315.000,00	0,00	3.315.000,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.411.000,00	0,00	1.361.000,00	0,00	1.361.000,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.954.000,00	0,00	1.954.000,00	0,00	1.954.000,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	121.992,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	121.992,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.486.992,00	0,00	3.315.000,00	0,00	3.315.000,00	0,00
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.543.000,00	0,00	1.543.000,00	0,00	1.543.000,00	0,00
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.543.000,00	0,00	1.543.000,00	0,00	1.543.000,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3020200	degli illeciti Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	550.000,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	530.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.343.000,00	0,00	2.213.000,00	0,00	2.213.000,00	0,00
	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.407.969,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.337.886,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	70.083,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	292.000,00	0,00	292.000,00	0,00	292.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	292.000,00	0,00	292.000,00	0,00	292.000,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.699.969,10	0,00	292.000,00	0,00	292.000,00	0,00
	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

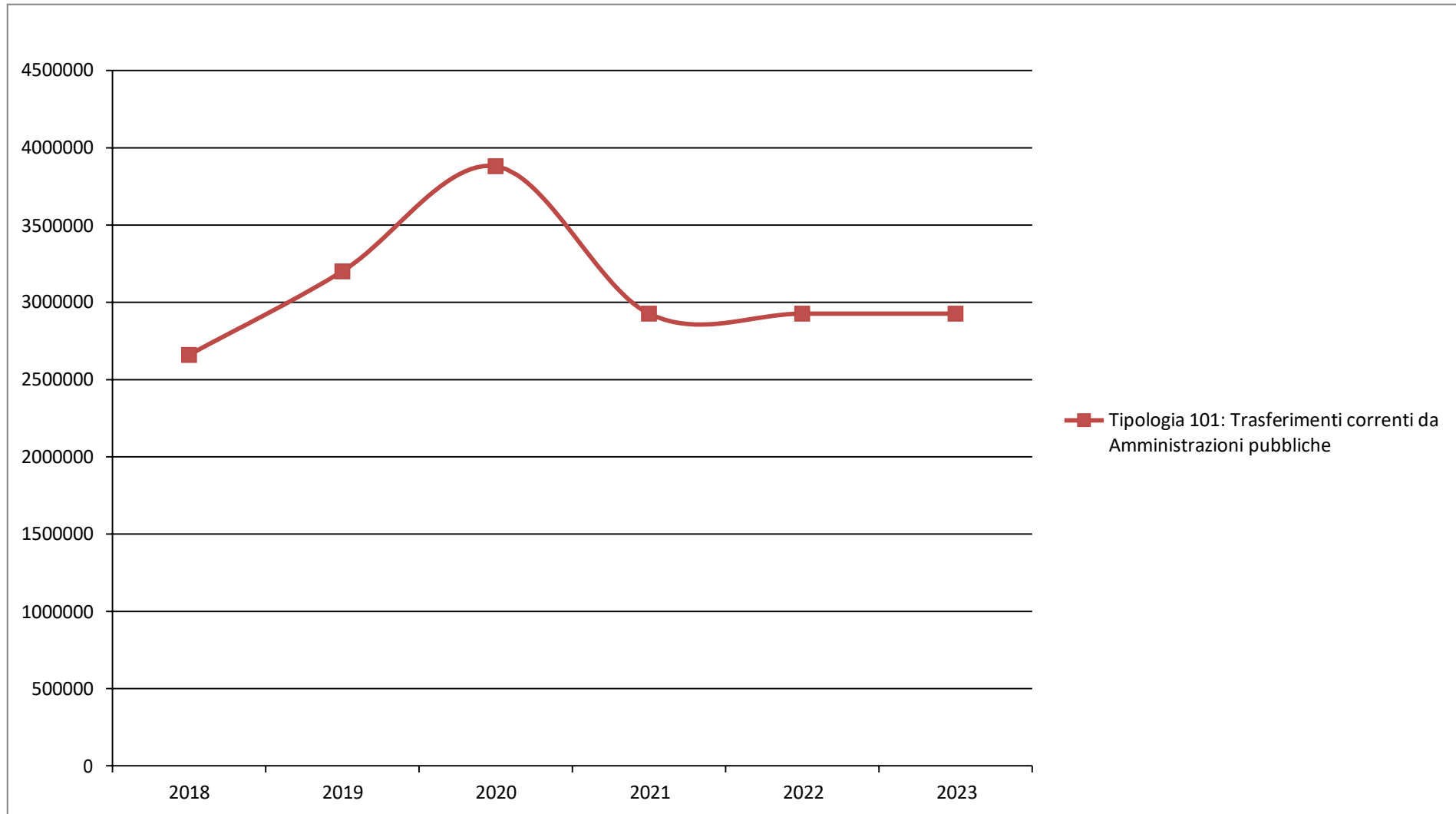
TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5020200	da Amministrazioni Pubbliche						
	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo						
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	283.054,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	283.054,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	283.054,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.084.409,00	0,00	5.084.409,00	0,00	5.084.409,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.084.409,00	0,00	5.084.409,00	0,00	5.084.409,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	5.084.409,00	0,00	5.084.409,00	0,00	5.084.409,00	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro						

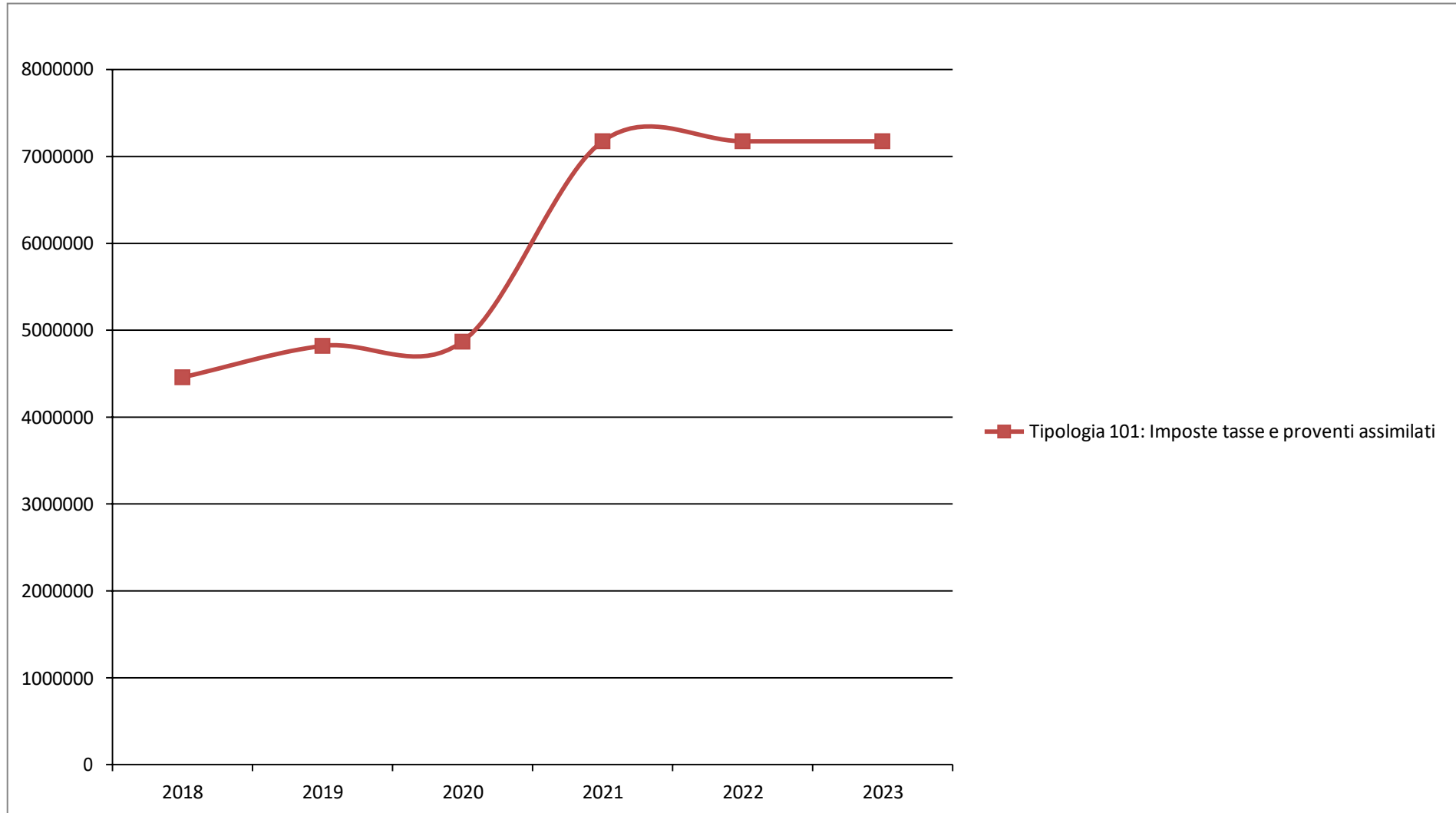
Sezione Operativa

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	21.454.200,00	0,00	21.454.200,00	0,00	21.454.200,00	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	908.000,00	0,00	908.000,00	0,00	908.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	20.516.200,00	0,00	20.516.200,00	0,00	20.516.200,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	675.000,00	0,00	675.000,00	0,00	675.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	625.000,00	0,00	625.000,00	0,00	625.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	22.129.200,00	0,00	22.129.200,00	0,00	22.129.200,00	0,00
	TOTALE TITOLI	45.520.624,67	0,00	40.527.609,00	0,00	40.527.609,00	0,00

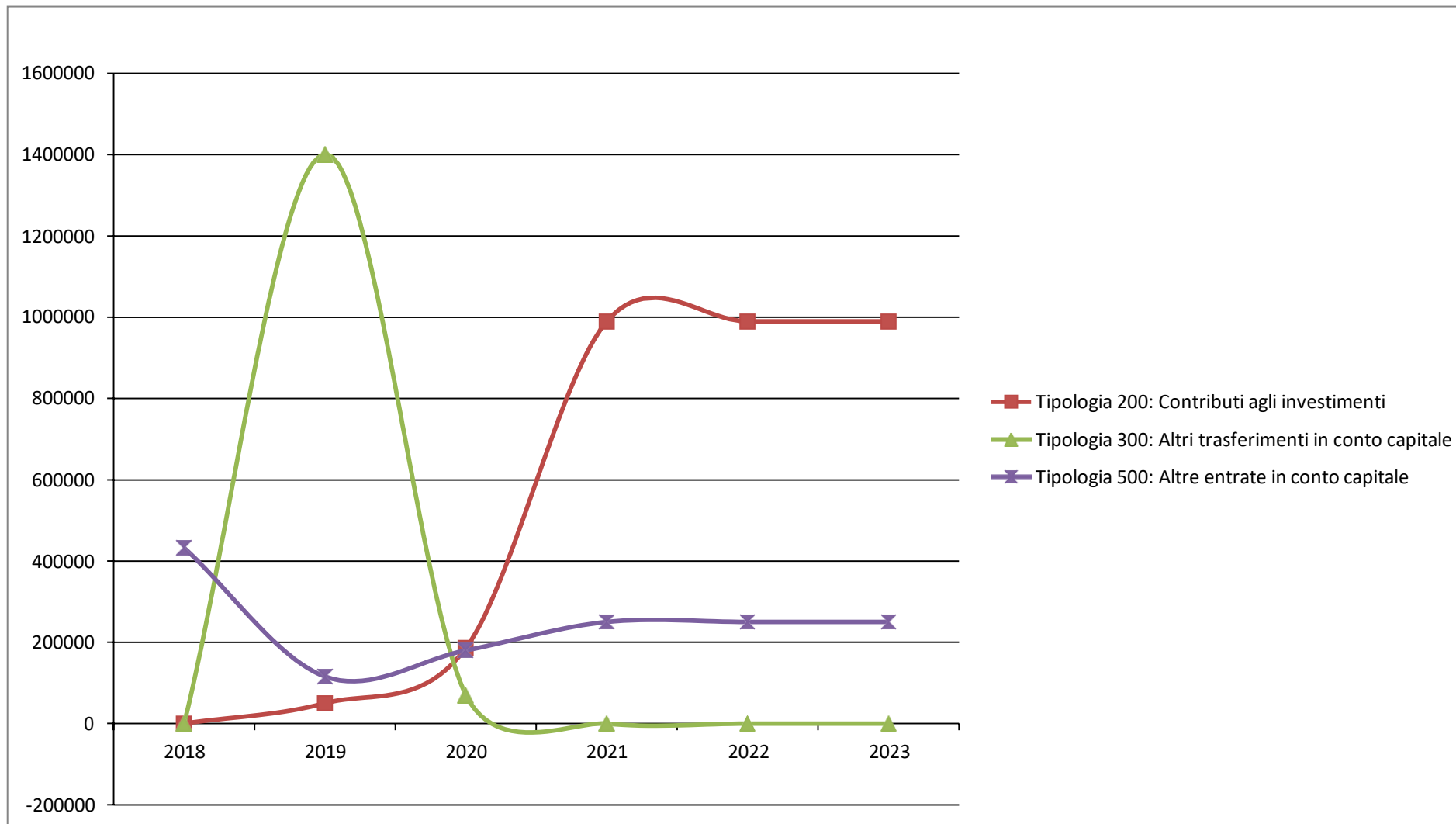
Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI 2018 – 2025



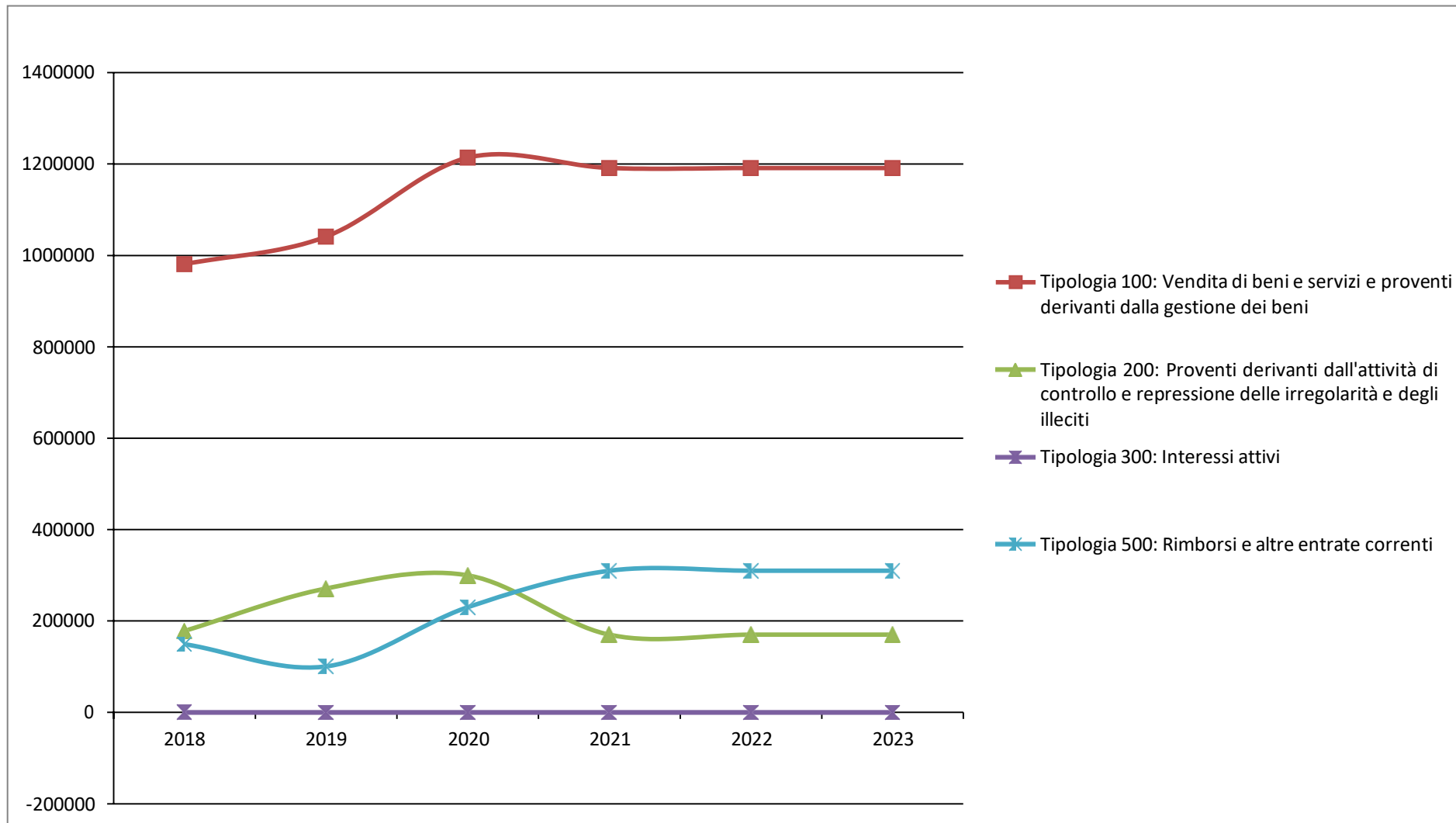
Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA 2018 – 2025



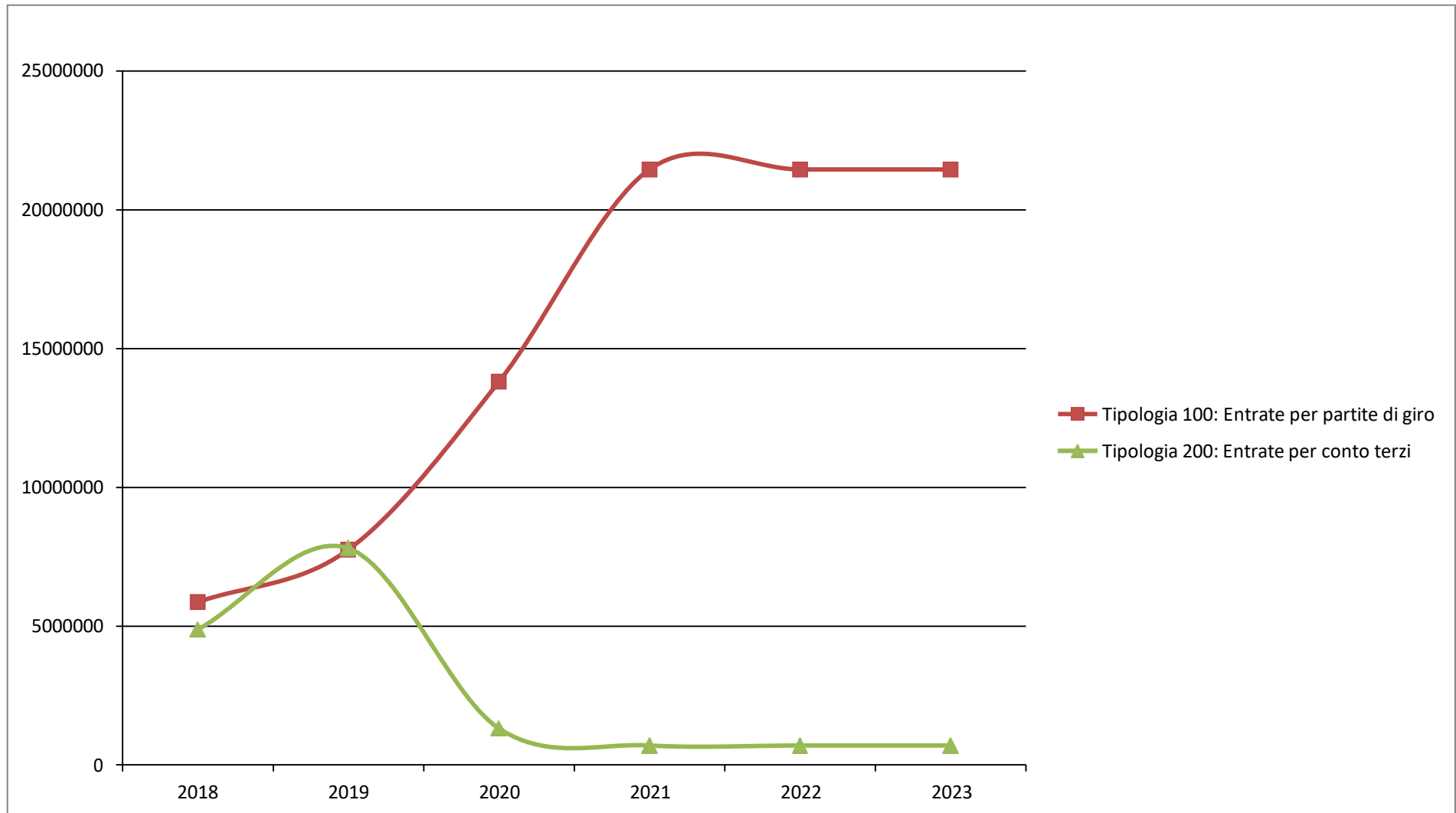
Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2018 – 2025



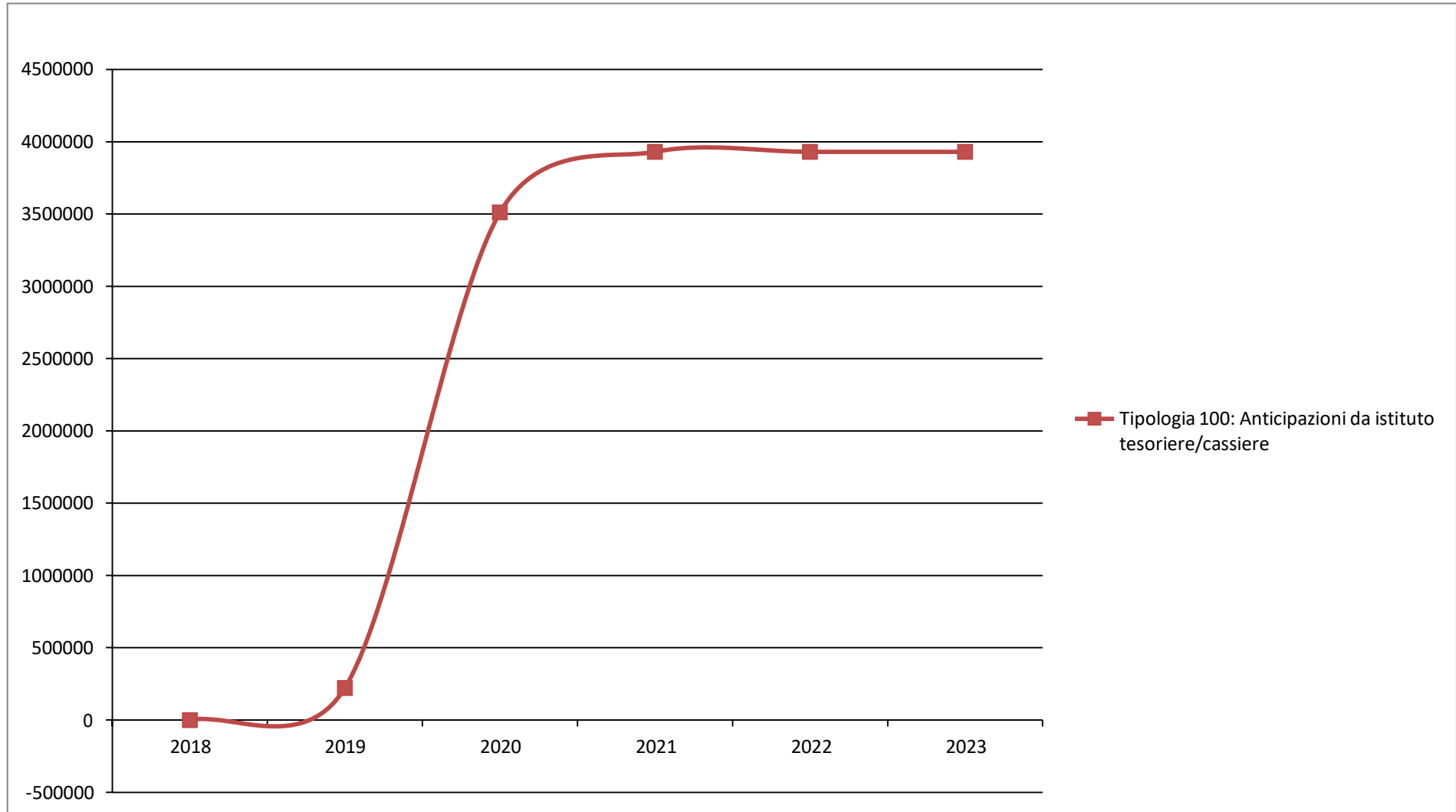
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2018 – 2025



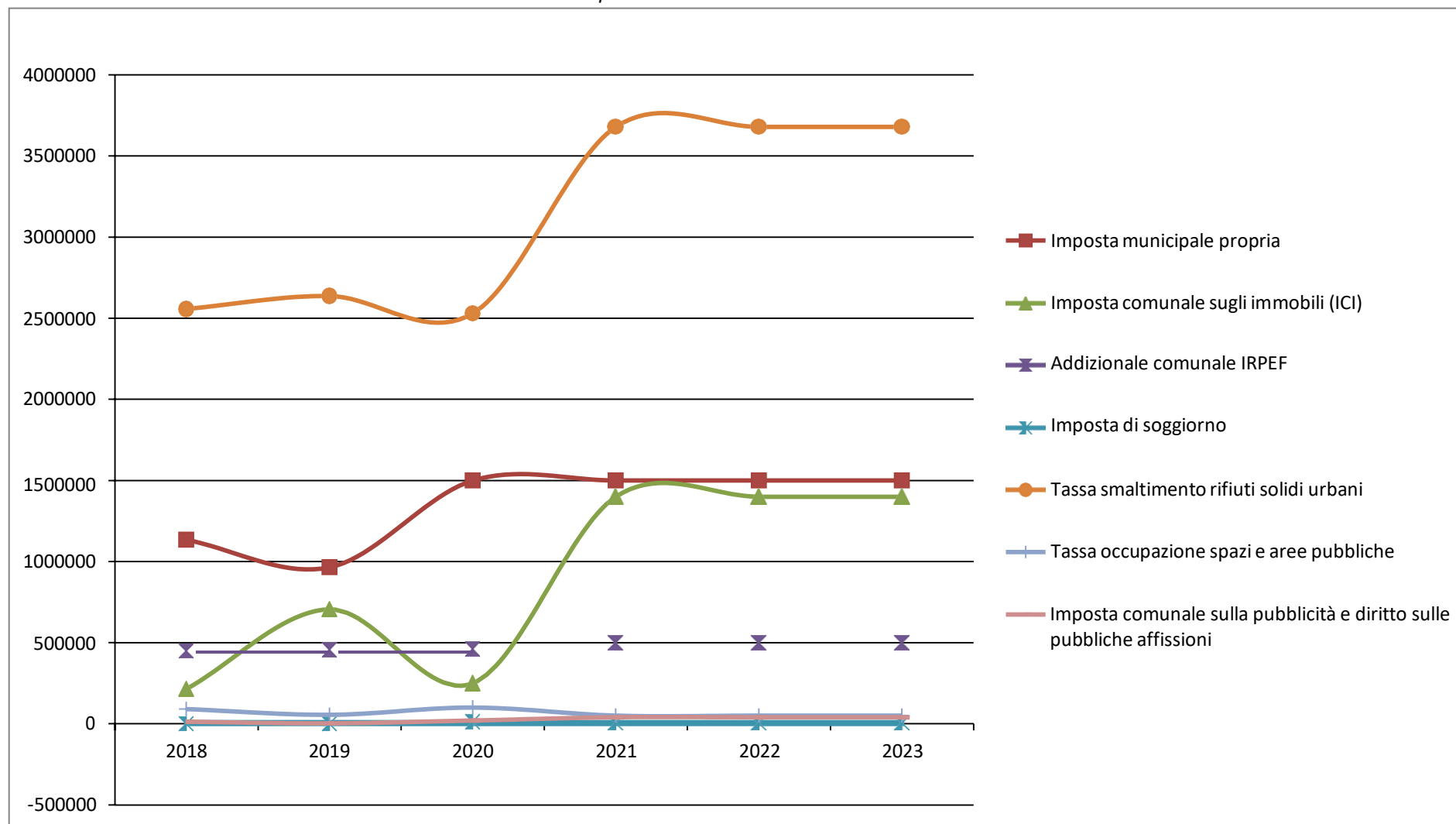
Andamento Entrate Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 2018 – 2025



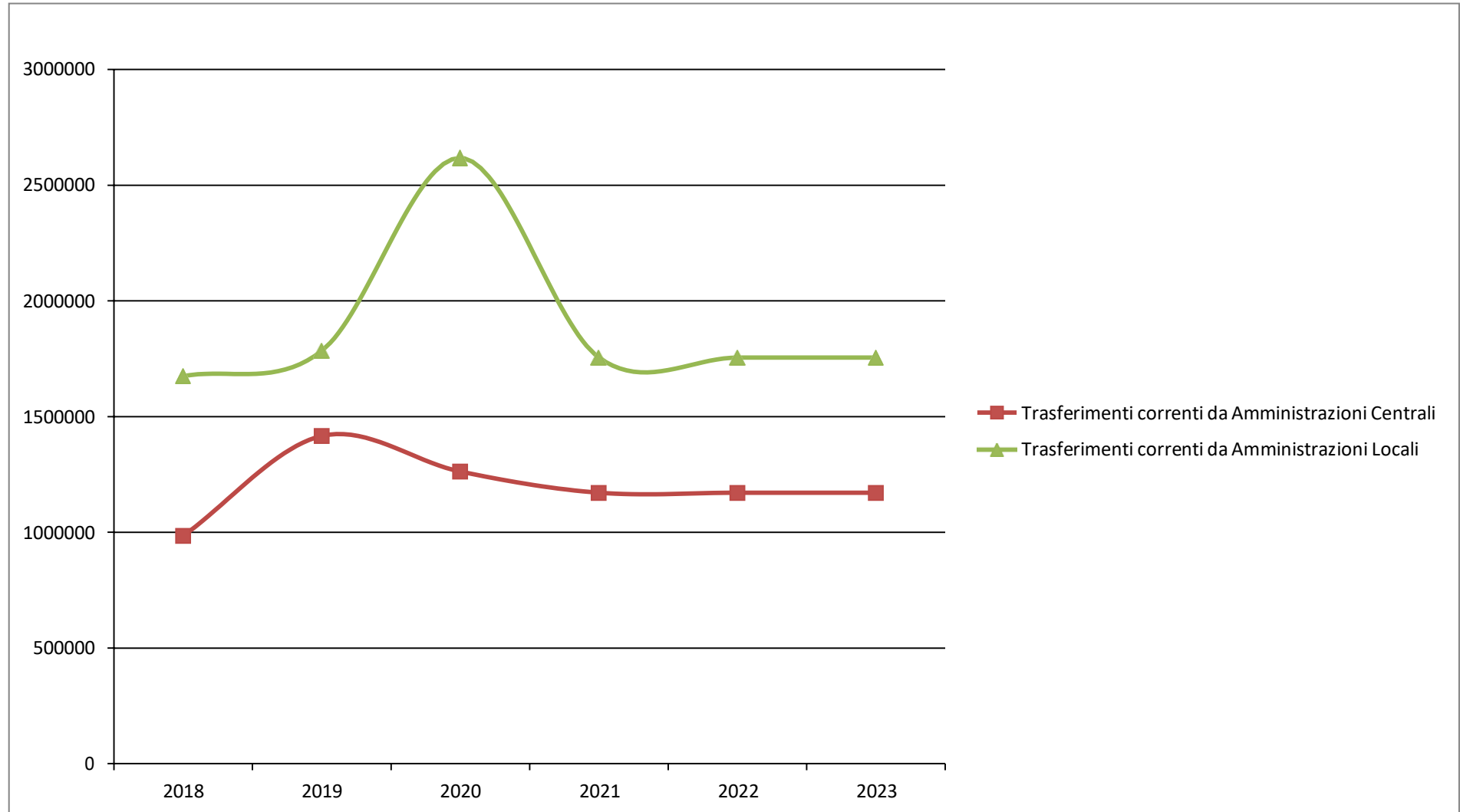
Andamento Entrate Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE 2018 – 2025



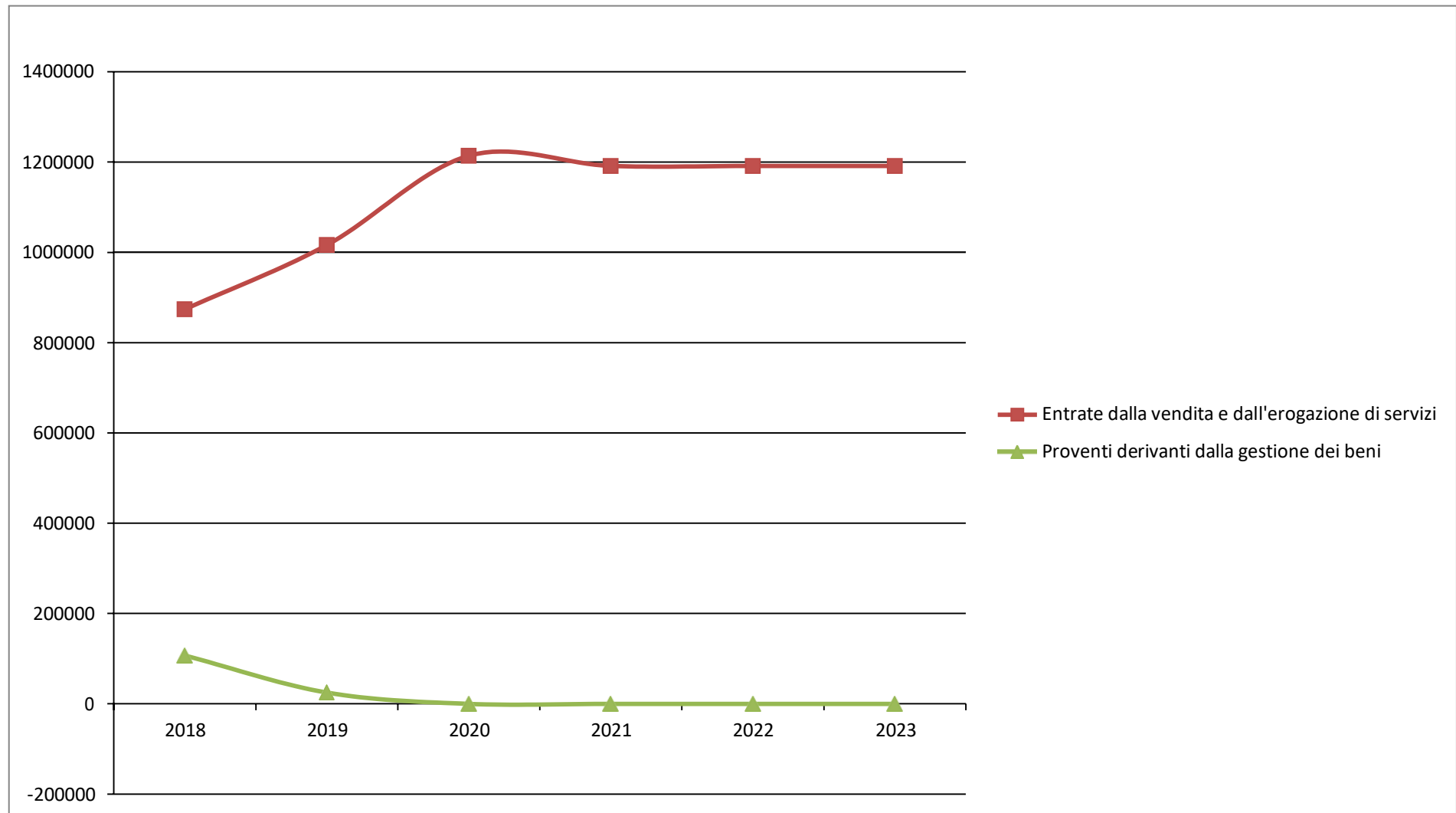
Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati 2018 – 2025



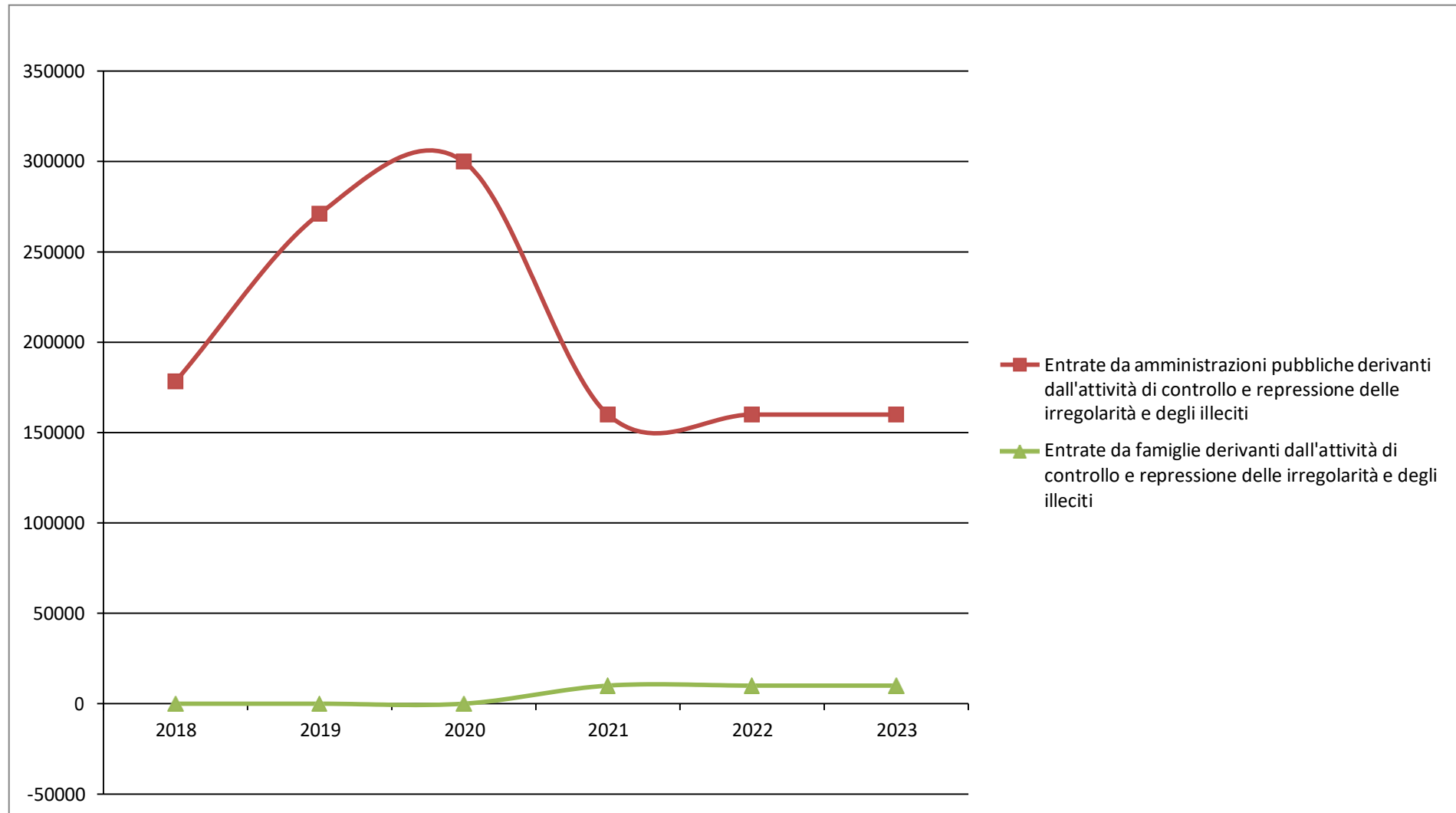
Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche 2018 – 2025



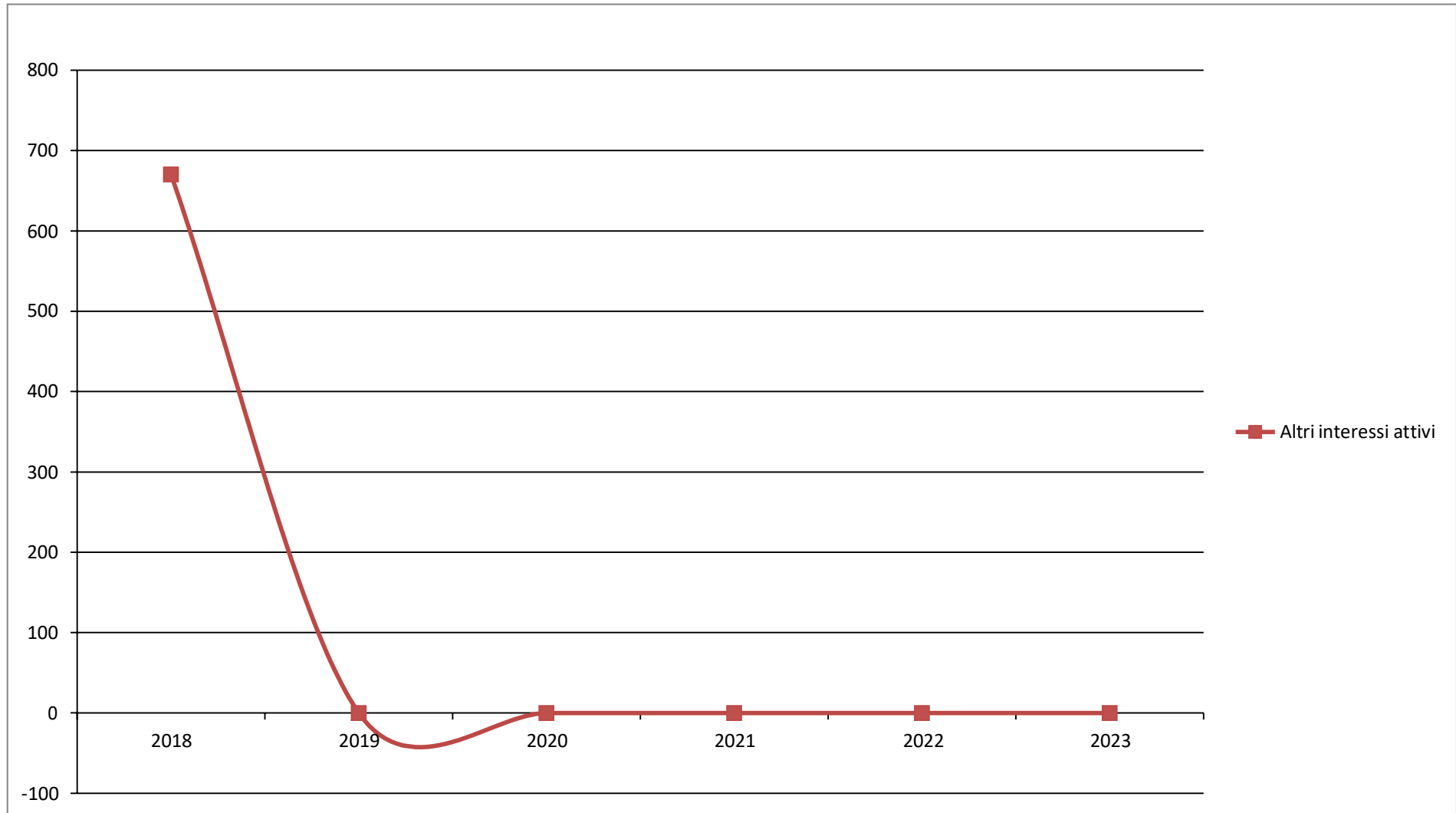
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 2018 – 2025



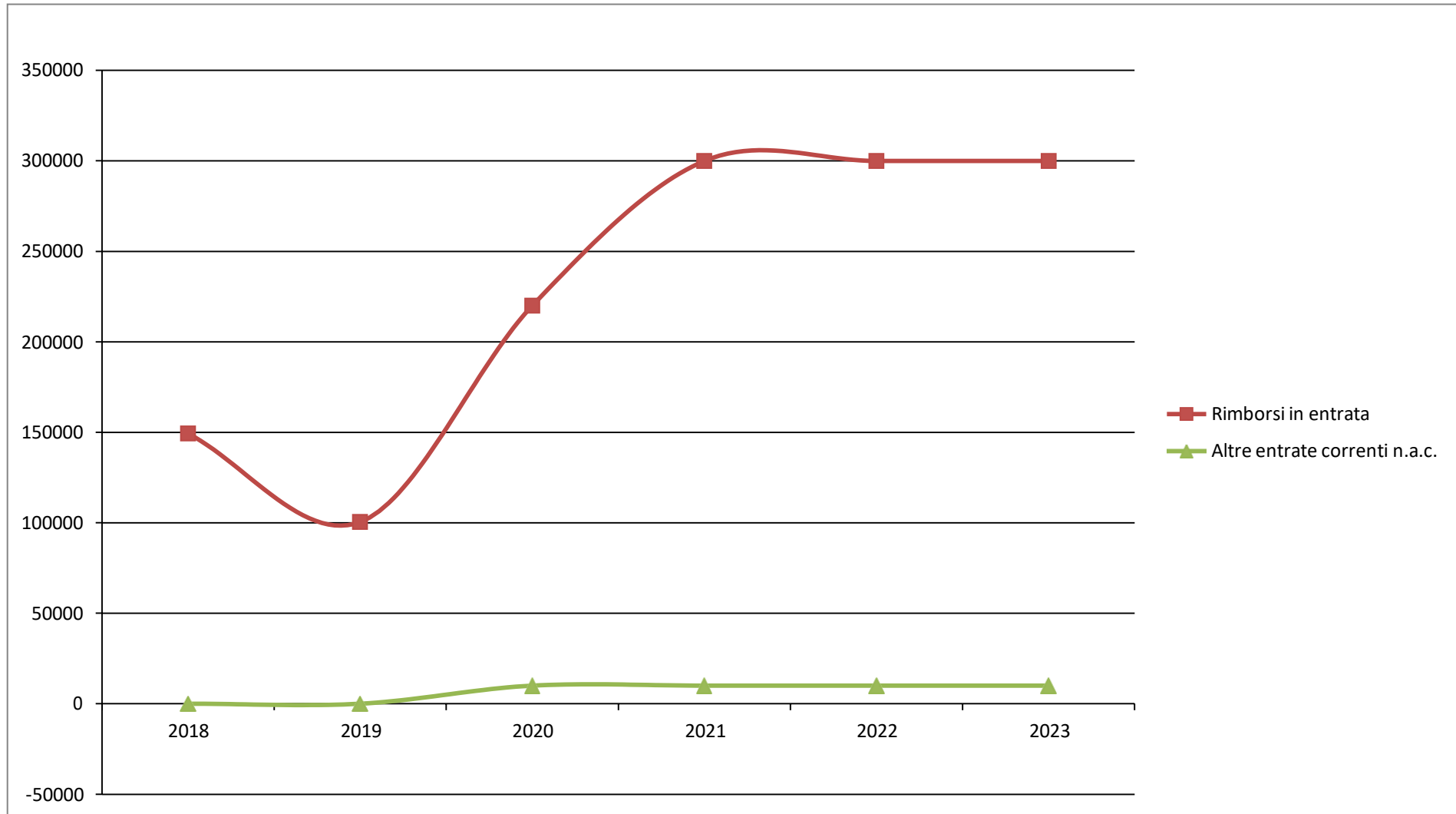
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti 2018 – 2025



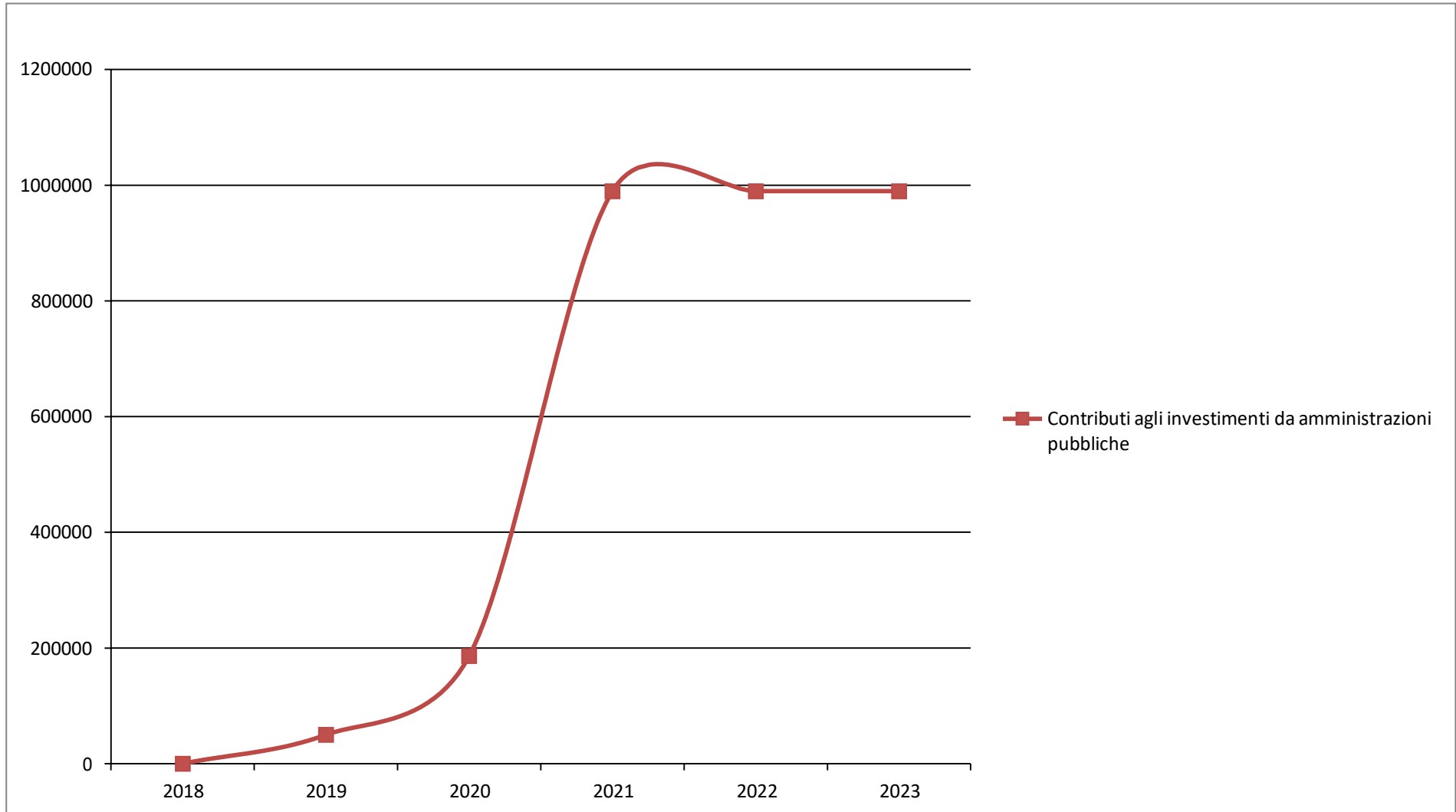
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi 2018 – 2025



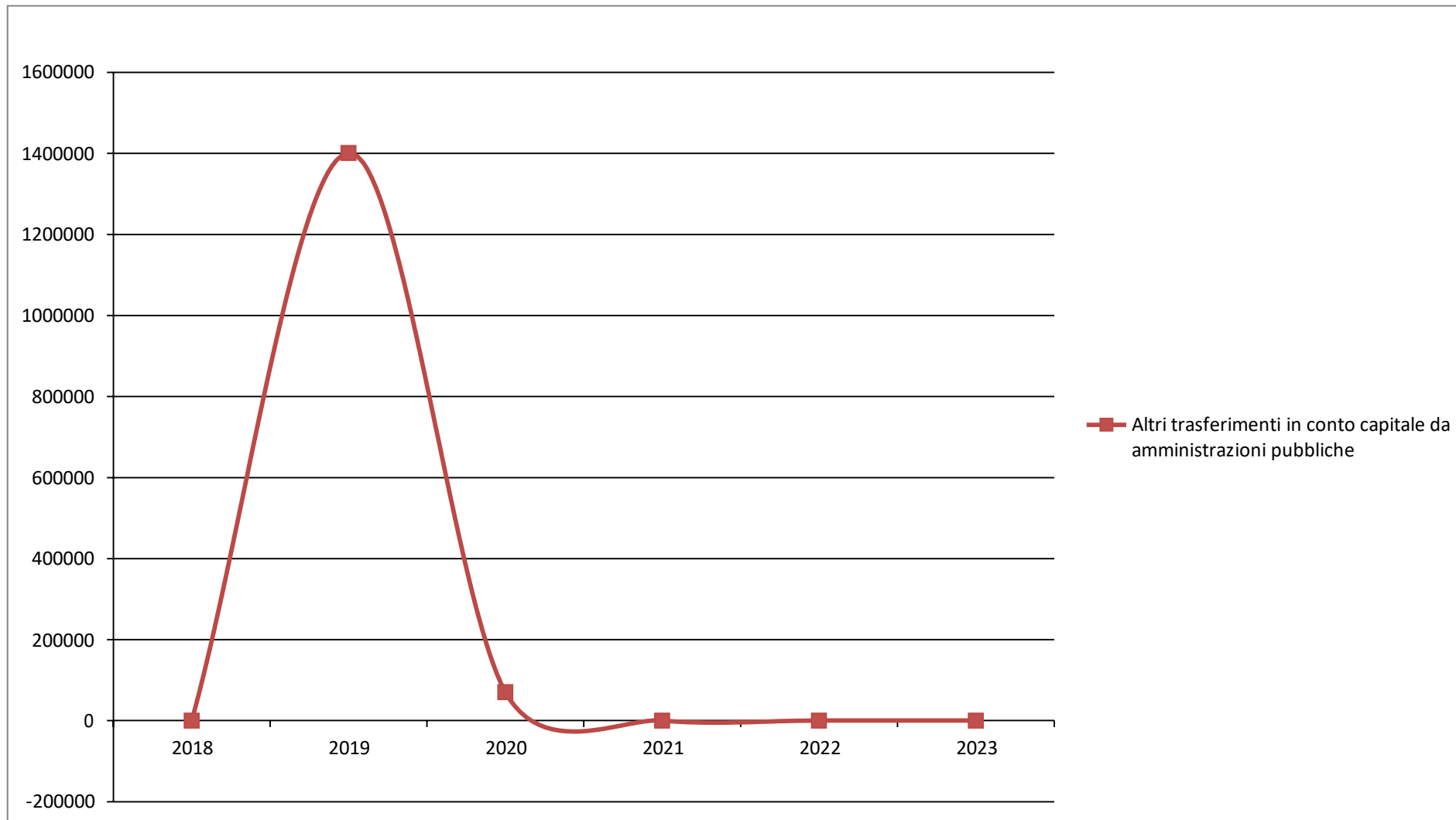
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 2018 – 2025



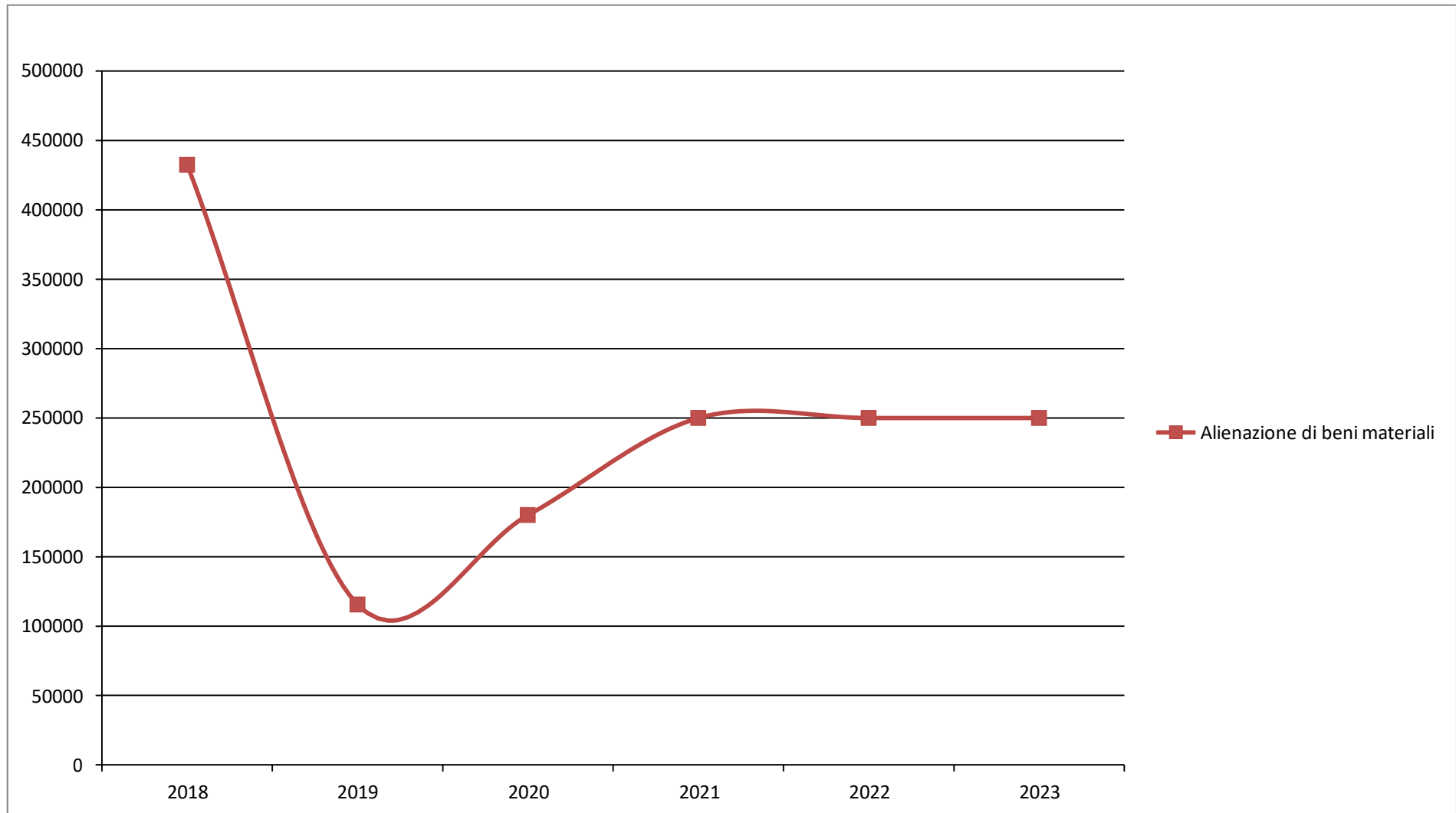
Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti 2018 - 2025

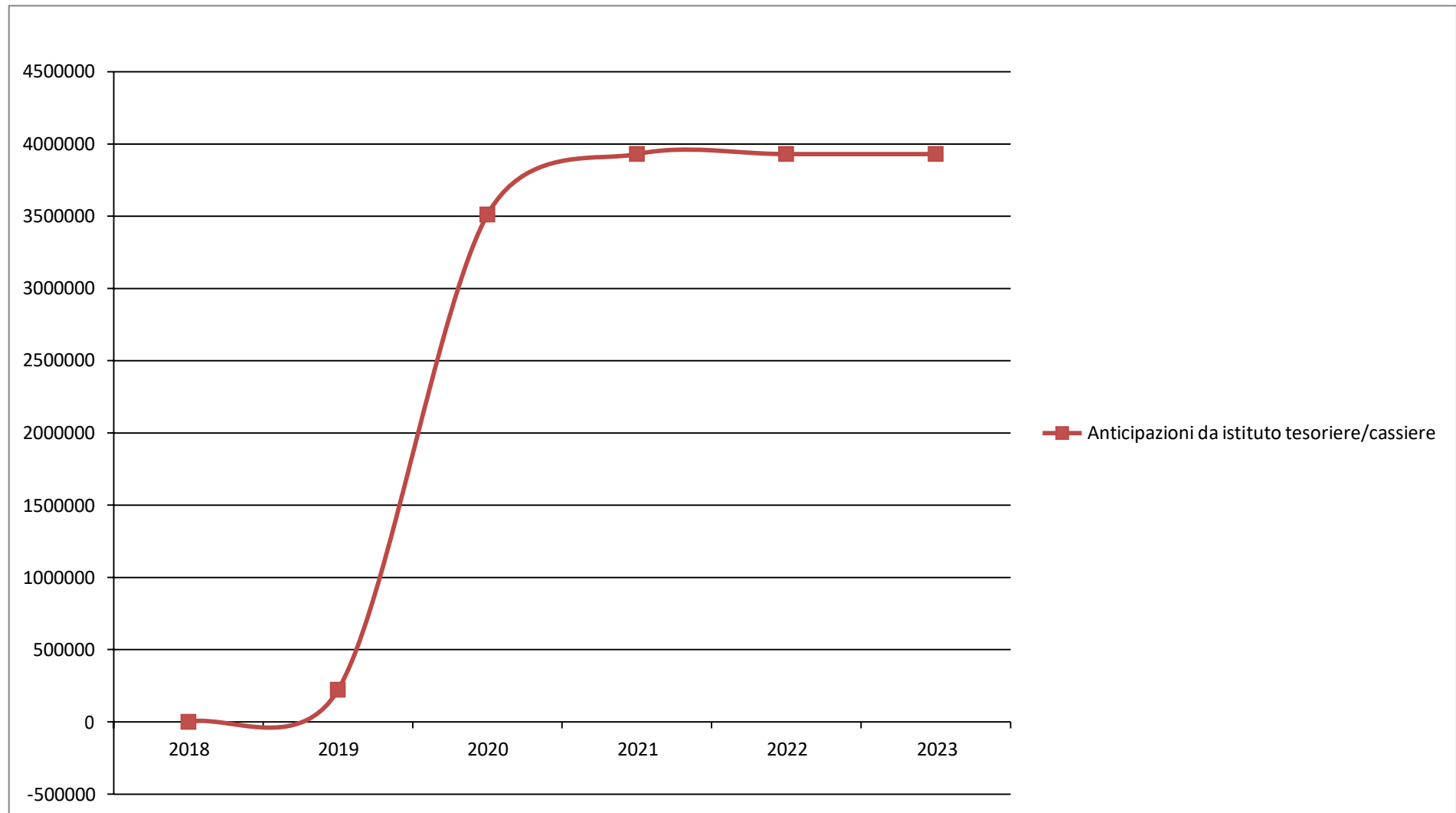


Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale 2018 – 2025

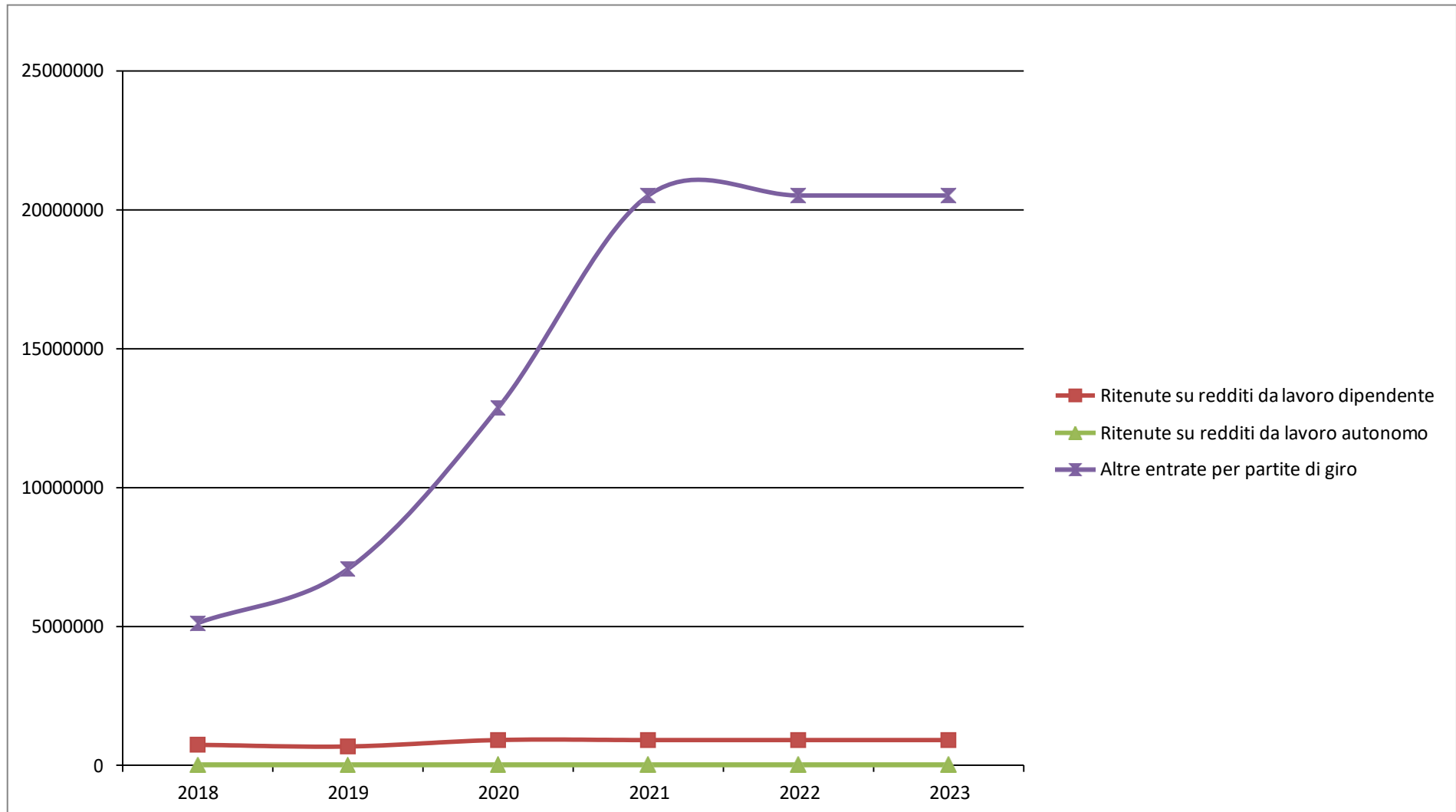


Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 2018 – 2025

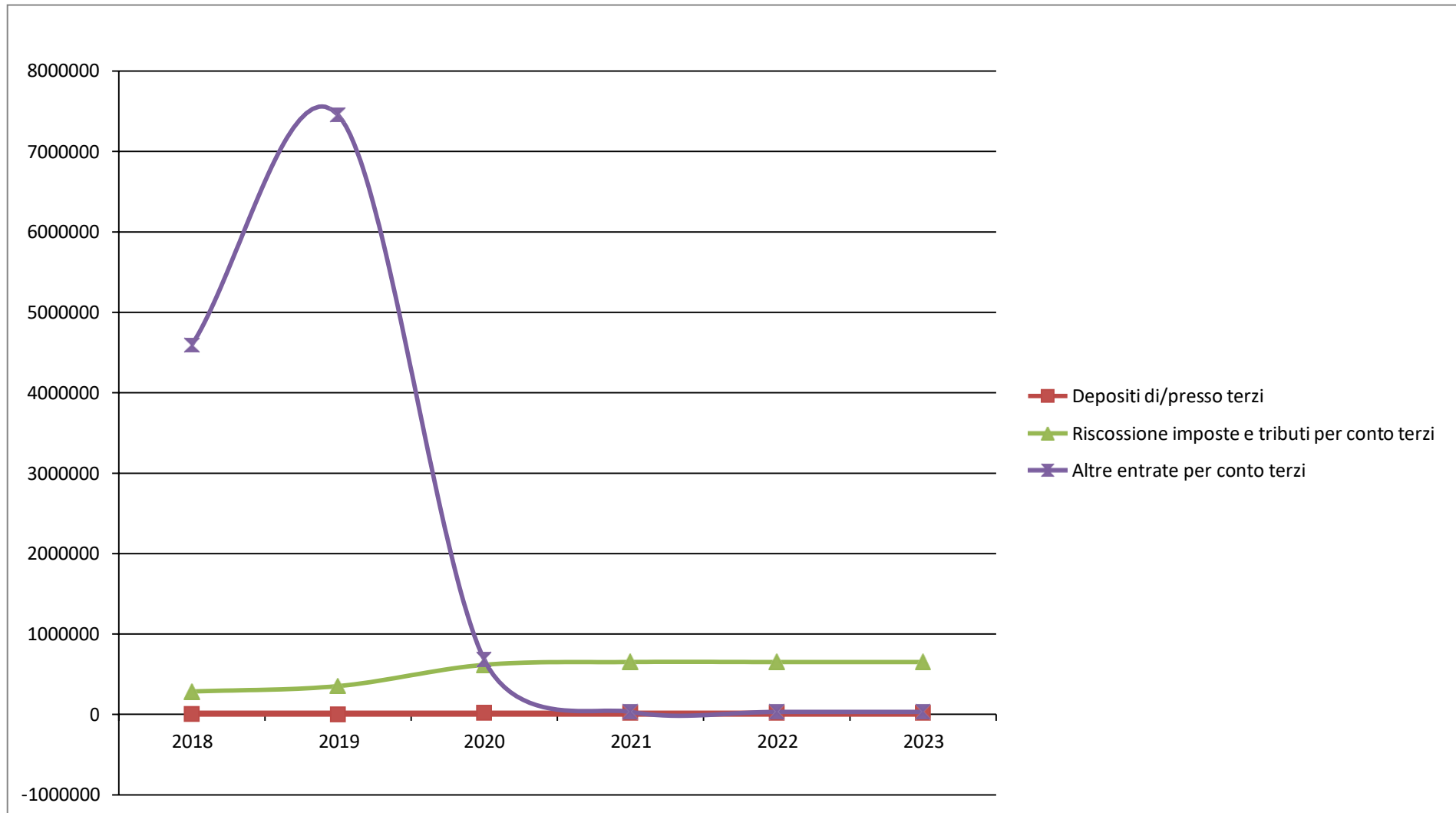




Andamento Entrate Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro 2018 – 2025



Andamento Entrate Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi 2018 – 2025



3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2023/2025

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.453.023,77		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	470.371,34	470.371,34	470.371,34
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.323.992,00	13.022.000,00	13.022.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.014.303,19	12.485.297,82	12.538.511,27
<i>di cui</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti dubbia esigibilità		3.645.484,91	3.645.484,91	3.645.484,91
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.621.914,03	4.542.620,17	4.344.682,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-4.782.596,56	-4.476.289,33	-4.331.564,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	4.650.596,56	4.344.289,33	4.199.564,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	132.000,00	132.000,00	132.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	366.586,07	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.983.023,67	292.000,00	292.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	132.000,00	132.000,00	132.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.217.609,74	160.000,00	160.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: ⁽⁴⁾ Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.650.596,56	4.344.289,33	4.199.564,85
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	(o-h)	-4.650.596,56	-4.344.289,33	-4.199.564,85

3.1.4 Debiti fuori bilancio e pignoramenti

La cronica deficienza di cassa, che ha determinato molta sofferenza in termini di cassa nel 2019 è ormai superata e l'ente paga regolarmente sia gli stipendi che i debiti commerciali.

Oggi, dopo un'attenta azione, culminata anche in iniziative giudiziarie, si è ridotto l'importo delle somme pignorate anche se, alla data di approvazione del D.U.P. ammontano a €. 202.218,42.

Inoltre, si dà atto che nel corso dell'esercizio finanziario 2022 sono stati sottoposti al Consiglio Comunale diversi debiti fuori bilancio, soprattutto allo scopo di sospendere le azioni esecutive che sono in corso e che derivano dalla mancata copertura di spesa di esercizi pregressi.

3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2023/2025

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2021/2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2023	2024	2025
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.394.000,00	7.394.000,00	7.394.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.486.992,00	3.315.000,00	3.315.000,00
3) Entrate extra-tributarie (titolo III)	2.343.000,00	2.213.000,00	2.213.000,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	13.223.992,00	12.922.000,00	12.922.000,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.322.399,20	1.292.200,00	1.292.200,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	138.700,00	111.300,00	103.900,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			
Contributi erariali in c/interessi su mutui			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.183.699,20	1.180.900,00	1.188.300,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	476.000,00	341.000,00	2.144.575,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		2.001.575,00	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	476.000,00	2.342.575,00	2.144.575,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 approvata dalla Giunta Municipale con la delibera n. 36 del 24/02/2023 e modificata con la delibera n. 60 del 31.03.2023, prevede quanto segue:

ANNO 2023

MODIFICA CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO PART TIME DA 24 H A 30 H:

- n. 1 posto, Cat. D – Istruttore Direttivo Amministrativo;
- n. 3 posto, Cat. C – Istruttore Tecnico;
- n. 3 posto, Cat. C – Agente di P.M.;
- n. 5 posto, Cat. C – Istruttore Amministrativo;
- n. 24 posto, Cat. B – Esecutore Amministrativo;
- n. 5 posto, Cat. A – Operatore;

PROGRESSIONI VERTICALI: n. 4

- n. 1 posto, Cat. D, profilo "Istruttore direttivo legale" - full time;
- n. 1 posto, Cat. D, profilo "Istruttore direttivo Tecnico" - part time 30 h;
- n. 1 posto, Cat. C, profilo "Istruttore amministrativo" – part time 30 ore;
- n. 1 posto, Cat. C, profilo "Istruttore contabile" – part time 30 ore;

Stabilizzazione per n° 1 posto di Cat. "D" per titoli ed esami, a tempo indeterminato full-time Profilo professionale: n. 1 "farmacista" da effettuarsi comunque mediante procedura interamente riservata all'interno così come disciplinato dall'art. 20 D. lgs 75/2017;

ANNO 2024

MODIFICA CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO PART TIME DA 24 H A 30 H:

- n. 9 posto, Cat. B – Esecutore Amministrativo;

ANNO 2025

NUOVE ASSUNZIONI:

- n. 1 posto, Cat. C, profilo "Istruttore Tecnico Geometra" – part – time 30 ore;
- n. 1 posto, Cat. C, profilo "Agente di Polizia Municipale." – part – time 30 ore;

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio con delibera di C.C. n. 26 del 11.04.2023.

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio con delibera di G.M. n. 82 del 17.04.2023.

3.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

L'articolo 16 del D. L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, disciplina i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

In particolare il comma 4 dispone che "...le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."

Il successivo comma 5 precisa che "...in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (...) possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D. Lgs n. 150/2009. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo".

Il competente Collegio dei Revisori dei Conti sarà chiamato annualmente a definire l'importo dei risparmi certificati, utilizzabili nella misura massima del 50% all'incremento della parte variabile del fondo delle risorse decentrate.

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2023/2025 è stato deliberato dalla Giunta Municipale con delibera n. 27 del 13.02.2023.

3.2.5. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015.

L'art. 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 118/2011;

Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 è stato approvato dalla Giunta Municipale con delibera n. 59 del 31.03.2023.

3.2.6. Verifica aree da destinare alle residenze, attività produttive e terziarie

La verifica aree da destinare alle residenze, attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 è stato adottato dalla Giunta Municipale con delibera di G.M. n. 74 del 17.04.2023.